



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 29/04/2021

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: IL NUOVO TRIBUNALE RISPETTI LA STORIA E LE DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA CITTA'

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **16:00**, in modalità di videoconferenza, richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21219 del 6 aprile 2020, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BAGATIN BENEDETTA	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO	X	
GIANNESSE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA	X	
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO		X
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X

TOTALE

27 6

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Favaretto, Zambello, Pavanello, Cattozzo, Alberghini, Bernardinello.

A scrutatori vengono designati i Signori: Montagnolo, Giannese e Rizzato.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **21** e **25** minuti ha inizio la trattazione del punto n. 9) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto **“MOZIONE: IL NUOVO TRIBUNALE RISPETTI LA STORIA E LE DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA CITTA’**”, con la presenza di n. **29** consiglieri: Aretusini Michele, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romeo Nadia, Rossini Antonio,

Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

Risulta ancora assente la consigliera Businaro che aveva abbandonato temporaneamente la seduta virtuale al punto n. 6 dell'o.d.g., mentre i consiglieri Azzalin, Moretto e Romagnolo lasciano momentaneamente la seduta.

La mozione assunta a protocollo del Comune in data 22/04/2021 n. 28584, viene introdotta dal primo firmatario Saccardin Federico del gruppo *“Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo”* e sottoscritta dai consiglieri del medesimo gruppo: Matteo Masin, Borsetto Ottavio e Giammario Scaramuzza; dai consiglieri Elena Biasin, Elisabetta Traniello, Romagnolo Alessandro esponenti della *“Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice”*; da Graziano Azzalin e Giovanni Salvaggio esponenti del gruppo *“Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco”*. Hanno altresì aderito mediante sottoscrizione via pec i consiglieri: Benedetta Bagatin, Angelo Montagnolo e Riccardo Bertacin del gruppo *“Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco”* e i consiglieri Giorgio Osti e Roberto Giannese esponenti della *“Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice”*.

Al termine dell'esposizione viene aperto il dibattito sulla mozione alla quale partecipano i consiglieri: Rossini, il Sindaco Gaffeo, Aretusini Gambardella, Maniezzo, Chendi, Scaramuzza, Noce, Saccardin, Biasin, Menon, Nale, Sette, Azzalin, Traniello, Salvaggio e Montagnolo.

Immediatamente dopo l'intervento del consigliere Montagnolo, la Presidente comunica la sussistenza di problemi tecnici legati alla rete telefonica e quindi anche alla connessione internet per quattro consiglieri, preannunciando quindi l'intenzione di sospendere la seduta in attesa che vengano risolti. Viene accertato tramite il personale tecnico in loco che il problema è limitatamente circoscritto ad un solo operatore di telefonia mobile in tutto il territorio comunale e nello specifico i consiglieri Aretusini, Azzalin, Businaro (rientrata alle ore 22:45), Rossini e Borsetto, non riescono a collegarsi con la seduta virtuale. Nelle more i consiglieri Bertacin e Rase hanno abbandonato per motivi personali la seduta giustificandosi con la Presidente.

Alle ore 23 e 28 minuti, la Presidente valuta la situazione e a seguito di un confronto con il Segretario Generale, **sospende temporaneamente** la seduta.

Nel frattempo raggiungono il Palazzo Municipale i consiglieri Aretusini, Businaro e Rossini.

Durante la sospensione della seduta, la Presidente aggiorna i consiglieri che i problemi di connessione persistono e propone quindi, vista l'inedita situazione, di convocare per il giorno seguente la Conferenza dei capigruppo per decidere sulla prosecuzione della seduta come prevista dall'avviso di convocazione, sottolineando l'importanza dal punto vista politico dell'argomento e del fatto che tutti i consiglieri hanno diritto di esprimere il loro voto. La stessa Presidente propone, inoltre, ai consiglieri collegati alcune soluzioni alternative.

Alle ore 23 e 43 minuti riprende la seduta virtuale.

Al termine di una lunga e articolata discussione e, accertata mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, la presenza tramite il collegamento audio/video dei consiglieri comunali, la Presidente del Consiglio decide di mettere in votazione la richiesta di sospendere la seduta e rinviare al giorno seguente (30 aprile ore 16:00) la prosecuzione della stessa, così come già previsto nell'avviso di convocazione.

Alle ore 00 e 30 minuti il Segretario Generale procede quindi con l'appello nominale per la votazione il cui esito è il seguente:

- **presenti n. 30 consiglieri:** Aretusini Michele, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

- **favorevoli n. 13 consiglieri:** Bagatin Benedetta, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta;

- **contrari n. 16 consiglieri:** Aretusini Michele, Balzan Margherita, Bonvento Marco, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio e Sette Damiano;

- **astenuti: n. 1 consigliere:** Romeo Nadia.

Il Consiglio Comunale decide quindi di proseguire la seduta. Nel frattempo il consigliere Azzalin si ricollega alla piattaforma on line e rientra nella seduta virtuale.

La Presidente chiude pertanto la discussione sulla mozione e apre alla dichiarazione di voto alla quale partecipano i consiglieri: Rossini, Maniezzo, Noce, Moretto, Masin, Biasin, Gaffeo, Chendi e Azzalin.

La mozione viene quindi messa in votazione per appello nominale che però viene immediatamente interrotta in quanto il consigliere Azzalin continua ad avere problemi di connessione ad internet e pertanto è impossibilitato a partecipare al voto. Dopo alcuni tentativi, la Presidente riesce a ripristinare, tramite il proprio cellulare, il contatto telefonico con lo stesso consigliere Azzalin che esprime il voto mediante la modalità “viva voce”, eccezionalmente ammessa date le particolari e inedite circostanze. La votazione per appello nominale a cura del Segretario Generale procede quindi regolarmente, previo riscontro audio/video del numero legale.

La mozione votata ha dato quindi il seguente esito, così come proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 31 consiglieri:** Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

- **favorevoli n. 14 consiglieri:** Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

- **contrari n. 17 consiglieri:** Aretusini Michele, Balzan Margherita, Bonvento Marco, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Romeo Nadia, Rossini Antonio e Sette Damiano;

- **astenuti: nessuno.**

Alle ore **01 e 16** minuti del giorno 30 aprile 2021, la **MOZIONE** n. 4 del 29/04/2021, **allegata** al presente atto quale parte integrante e sostanziale, risulta:

NON APPROVATA

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 4/2021 – PUNTO 9) DELL'O.D.G.: “MOZIONE: IL NUOVO TRIBUNALE RISPETTI LA STORIA E LE DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA CITTA”

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso passiamo al nono punto all'ordine del giorno “Mozione: Il nuovo Tribunale rispetti la storia e le disposizioni per la salvaguardia della nostra città”. Il primo firmatario della mozione è Federico Saccardin. Prego, do a lui la parola.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, intervengo per presentare la mozione che abbiamo depositato il 22 aprile scorso e quel titolo esprime in sintesi i suoi contenuti e l'obiettivo che essa si propone, ovvero che la nuova sede del Tribunale sia individuata nel rispetto

della nostra storia cittadina e nel rispetto delle norme di salvaguardia del tessuto urbano storico espresse nelle norme tecniche di attuazione del PAT per il centro storico.

Non penso sia necessario, anche data l'ora, ripercorrere le premesse che descrivono l'iter con il quale si è sviluppata questa complessa vicenda.

Il 12 febbraio, in Conferenza dei Capigruppo, il Sindaco ha illustrato l'evoluzione dei fatti e le opzioni oggetto di interesse da parte dell'Amministrazione Giudiziaria; informazioni confermate in occasione del Consiglio Comunale dello scorso 3 marzo.

Successivamente alla data del deposito della mozione, è pervenuta la relazione dei tecnici del Ministero, che hanno effettuato il sopralluogo, e ritengo opportuno valutare la proposta della mozione in rapporto con il contesto che questa relazione definisce.

La relazione individua tre ipotesi, che saranno oggetto di esame della Conferenza permanente, nella quale in Sindaco, come sappiamo non ha diritto di voto. Questo primo aspetto deve essere considerato ritenendo opportuno rafforzare la posizione che il Sindaco potrà esprimere in quella sede, supportandola con una decisione del Consiglio.

Tra le ipotesi che non sto a ripetere, perché sono sicuramente note, quella relativa al recupero del progetto predisposto dalla Caserma della Guardia di Finanza, con una superficie incrementata del 30% di quelli previsti appunto per questo intervento, che prevede quindi un'ulteriore sopraelevazione degli edifici e comporterà una decisione del Consiglio Comunale. E' questa l'unica condizione nella quale noi, al di là della decisione che sarà assunta, saremo chiamati ad esprimerci qualora dovesse essere necessario modificare le norme del PAT.

Infatti la stessa relazione fa presente che il progetto per l'allora Guardia di Finanza è stato abbandonato a seguito del parere della Giunta Regionale che lo ha dichiarato non conforme al PRG del nostro Comune e che sussistono difficoltà in merito alla viabilità, agli espropri che non è certo che siano impossibili, e anche difficoltà di carattere tecnico geologico che rendono molto complesso l'intervento.

Qualora questa fosse la soluzione adottata dalla Conferenza, per essere attuata comporterebbe una deroga alle norme urbanistiche, che dovremmo dare noi come Consiglio Comunale. Questa soluzione inoltre, è bene ricordare, è l'unica delle tre individuate nella relazione che prevede l'abbandono dell'attuale sede di Via Verdi.

Per questa ragione abbiamo ritenuto opportuno esprimere una scelta sull'opzione che riteniamo non percorribile ovvero, come indicato nella mozione, quella che comporta aumenti di volume territoriali da richiedere deroga alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, manifestando sin d'ora la nostra indisponibilità a stravolgere quanto previsto dal PAT, in modo che possa essere valutata nel percorso decisionale.

Questa presa di posizione non pregiudica la possibilità di scelta delle altre soluzioni ipotizzate nella relazione o che dovessero emergere da confronti politici a livello nazionale tendenti all'utilizzo dell'ex Caserma Silvestri come sede degli uffici giudiziari. Si tratta però di una posizione legittima e doverosa, a tutela delle nostre prerogative e della visione di città che intendiamo sviluppare e che tiene conto degli avvenimenti e del dibattito svolto anche in questi ultimi giorni perché offra l'opportunità di convenire su soluzioni condivisibili perché non necessitano di deroghe alla pianificazione urbanistica. Troppe volte nella storia della nostra città sono stati realizzati interventi che ne hanno stravolto la storia e la qualità urbana, e abbiamo il dovere di tutelare quel poco che è rimasto delle nostre origini medievali.

Per queste ragioni, a nome dei colleghi che l'hanno sottoscritto, per confermare la pertinenza e l'opportunità di questa presa di posizione, chiediamo al Consiglio di condividere esprimendo voto favorevole. Grazie per l'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor presidente. Qua vi dovete mettere d'accordo con il metodo: noi abbiamo chiesto un Consiglio monotematico, che ci avete attaccato dicendo che era inutile farlo prima che ci fosse la relazione del tecnico. Qualcuno di voi non si è neanche presentato o si è presentata ed è andato via, l'ha bacchettato, l'ha criticato, che era solo un Consiglio di discussione e di confronto.

Dopodiché fate una mozione in cui date mandato al Sindaco a una Conferenza a cui deve partecipare, dicendo che ancora non avete visto la reazione del tecnico. Nulla conta che sia arrivata dopo. Voi l'avete fatto contraddicendo tutto ciò che avete criticato a noi, che volevamo fare il Consiglio Comunale, che era inutile senza la relazione del tecnico.

Però fare una mozione in cui si dà un mandato, e non sapevate nemmeno cosa diceva il tecnico, quello lo fate. Quindi veramente cambiate sempre in base a quello che più vi piace, e non è carino, perché dall'altra parte vedere queste ottusità vostre di girare e di trovare sempre una nuova notificazione, perché voi lo fate, prima non andava bene, adesso va bene, diventa una cosa antipatica.

Poi questa mozione ha un altro inganno, una cosa che qualcuno che ha firmato di voi non aveva notato perché forse, quando le fate, non date tutti i particolari. Lo dico perché qualcuno di voi ha detto che non si era accorto di questa cosa. Dite: "Il Consiglio Comunale ha dato... all'unanimità centro storico", ma nel dispositivo poi parlate ancora solo di centro. Allora io dico: scusate, ma se il Consiglio Comunale aveva dato l'unanimità del centro storico al Sindaco, ma perché il Sindaco ha tirato fuori la Banca d'Italia e la Provincia? Quindi qui lo ricamate come un paletto, all'unanimità il 18 febbraio, però nel frattempo..... ha proposto e ha spinto come opzione migliore quella della Banca d'Italia che era al di fuori del centro storico. E' un'altra contraddizione, e girate tutto come vi fa più comodo, però qui a sua volta dite di mantenere nel centro, basta storico. Perché? Perché se dovete tenere aperto il discorso della Banca d'Italia, vi ricordate adesso che c'era una mozione unanime che diceva centro storico e basta.

Però nel frattempo Banca d'Italia l'avete sbandierata a destra e a sinistra come una delle soluzioni possibili. Altra contraddizione.

Dopodiché se leggevate la relazione e la facevate dopo la relazione del tecnico, come avete sostenuto voi nel dibattito monotematico, probabilmente facevate una mozione più consona.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, non la voglio interrompere, però può accendere il video mentre parla? Grazie.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Mi scusi, non lo sapevo che era spento. Mi scusi, mi sono sbagliato io.

E quindi fate adesso la mozione, la fate prima, ma se leggevate, bastava farne una calata sulla realtà del tecnico, anche perché escludete ogni deroga per quanto riguarda la metratura. Ma scusate, ma anche la questione B, che il tecnico dice che bastano quei metri quadri, ma se si dovesse per caso, l'opzione B che vada bene, quindi mantenere la sede attuale in Via Verdi, per caso costruire un qualcosina in più, magari un pochino che va in deroga, ma un pochino, secondo voi quel pochino in più, anche perché più di un pochino in più non potrebbe essere costruito perché, mantenendo la sede in Via Verdi, non è che lì può fare un palazzone di quelli grandi. Quindi anche mettere un paletto su un'opzione che invece è tutta da costruire, potrebbe avere bisogno di qualcosa di più, anche se secondo me non c'è bisogno, però non vedo perché precludere.

Poi al Sindaco dopo il 12 febbraio gli avevo devo detto "Ma scusi, ma allora se non vuole fare il palazzone, manteniamo due sedi, Via Verdi e Questura", "No no, le direttive dicono, il Ministero non vuole". Ho capito. Scusate, ma va contestualizzata la cosa.

E poi, *dulcis in fundo*, abbiamo chiesto di stare con il tecnico perché il discorso della Caserma Silvestri al tecnico neanche gli è stato sottoposto. A me risulta che al Demanio non è arrivata dal Comune nessuna proposta di rimodulazione, quindi neanche si è percorsa quella via, quando mi risulta che domani era disponibile, l'ha detto a parole, di valutare eventualmente una....., in modo tale per vedere se si potevano mettere gli uffici giudiziari nella Caserma Silvestri. Però, siccome Banca d'Italia, solo la Banca d'Italia, adesso poi - la chicca - la Provincia dice "Ma scusate,

avete fatto i conti senza chiedere a noi”, non è neanche nel piano delle alienazioni, quindi vorrei capire come è nata l'idea della Provincia senza prima concordarlo con la Provincia che andasse nel piano delle alienazioni e che fosse disponibili a vendere questo bene. Anche questo è un altro mistero che si aggiunge a questo.

Quindi questa mozione, io vi dico: ritiratela, perché è superata dalla relazione, non andava fatta prima della una relazione, perché mantenere il Tribunale, aveva scritto, in centro storico, e al limite in deroga solo alla Caserma Silvestri, al limite. Centro storico con deroga solo di uscire dal centro storico per nella Silvestri.

Tutto il resto è in contraddizione con i vari punti che vi ho detto, di quello che avete detto quando volevamo parlare noi. Questo dimostra che si parlava con il tecnico, anche se sono dei tecnici ministeriali, poi alla fine le situazioni che vengono fuori sono quelle che la città può fare, signor Sindaco. Quindi precludere, come ha fatto lei, dicendo “Ma la Direttiva è quella, il Ministero non vuole escludere”. I fatti poi dimostrano il contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Hanno dimostrato il contrario, e finisco, e hanno dimostrato che proprio l'opzione Via Verdi e Questura è la meno costosa, la più vantaggiosa economicamente, è funzionale lo stesso, quindi smentite su smentite su quello che avete detto fino adesso. Ho finito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Solo per fare un paio di puntualizzazioni, poi lascio il dibattito al Consiglio Comunale. Mi permetto di inserirmi sulle cose che ha detto adesso il Consigliere Rossini, che sostiene di aver avuto delle interlocuzioni con l'Agenzia Del Demanio che mi sfuggono, nel senso che io non ho visto nulla di scritto a firma del Consigliere Rossini nella documentazione che ho avuto con l'Agenzia del Demanio.... L'ha detto lei, Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

No no, io non ho detto.....

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

C'è la registrazione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io non ho detto per iscritto. Ho detto che mi risulta che c'era la disponibilità dell'Agenzia del Demanio e che all'Agenzia del Demanio non è stato dato....., che loro erano disponibili casomai a valutare.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

A lei risulta, su che basi però non è chiaro.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non ho detto per iscritto.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Questo è il motivo per cui detto che io non ho visto cose scritte, non era presente agli incontri che abbiamo fatto con l'Agenzia del Demanio, in nessun momento, non era mai stato presente al tavolo. Comunque quello che doveva dirci l'Agenzia del Demanio, ce l'ha detta, con documenti scritti che

sono agli atti, sono noti a tutti. Quindi non c'è nessun segreto. Quello c'è scritto nella relazione dell'Architetto Mattei è altrettanto noto a tutti. Quali sono le soluzioni in campo, sono altrettanto note a tutti; che una di queste soluzioni preveda la possibilità richiesta di andare in deroga allo strumento urbanistico è altrettanto noto a tutti; credo sia altrettanto noto a tutti che con uno strumento urbanistico non è che si va un po' in deroga o si va tanto in deroga.

E' una soluzione "one off", cioè o si va in deroga o non si va in deroga. Non è che se sfioriamo di 100 metri quadrati possiamo dire che la cosa va bene lo stesso. Bisogna attivare la Conferenza dei Servizi, perché andare in deroga significa andare in deroga, quindi finché rimaniamo all'interno dello strumento urbanistico la cosa è fattibile a bocce ferme; se si va in deroga allo strumento urbanistico, bisogna attivare un'altra procedura, che si può attivare, io non dico mica di no, però ribadisco, e credo che questa sia una cosa che a me personalmente convince della mozione. Siccome abbiamo votato in uno dei punti precedenti una modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, che giustamente nell'ambito della discussione è stato detto valorizza l'attività legislativa del Consigliere comunale e ne valorizza il ruolo, ebbene io credo che tale potestà legislativa del Consigliere comunale, la principale in assoluto, sia quella della decisione in autonomia dello strumento urbanistico.

Quindi nel momento in cui dovessimo andare in deroga e qualcuno, non nel Consiglio Comunale, dovesse decidere che lì si fanno cose che sono in deroga rispetto ad uno strumento che si è scelto il Consiglio Comunale, perché ripeto, il Consiglio Comunale ha votato quello strumento urbanistico, non questo, ma un Consiglio Comunale di cui noi siamo espressione ha votato quello strumento urbanistico. Ebbene io credo che semplicemente ribadire il fatto che questo Consiglio Comunale ritiene necessario che venga valutata la sua autonomia nell'ambito della decisione in tema urbanistico, la trovo una difesa delle prerogative del Consiglio Comunale. E mi fermo qui. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Faccio una precisazione al Sindaco....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Un secondo Rossini, un attimo. Mi chiede di intervenire per fare una precisazione, va bene, le do un minuto per fare una precisazione. Non che sia un dibattito.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Signor Sindaco, un Consigliere ha contattato il Demanio; il Demanio ha detto che non era arrivato nessun progetto..... del Comune e che loro, se fosse arrivato, sarebbero stati disponibili a valutare. Sono stato chiaro adesso?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Lei è stato chiarissimo, però mi deve dare delle prove, perché lei sta facendo delle affermazioni registrate, si rende conto? Io ho delle carte che sono state firmate da un Dirigente del Demanio...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Ma io non ho parlato di carte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, io lo dico sia al Sindaco che al Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Il Demanio ha detto che non è arrivato niente dal Comune e che, se fosse arrivato, loro avrebbero valutato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ok, basta. La posizione del Consigliere Rossini è registrata, ha fatto le sue dichiarazioni e si assume le responsabilità di quello che dice.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non ho detto niente di grave. Ha chiamato un Consigliere e così gli è stato detto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ok, va bene. E quindi questa è la posizione. Vi chiedo per favore di non interloquire fra di voi, se no poi tolgo gli interventi agli altri e già l'ora è un po' tarda. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ribuonasera a tutti colleghi. Sapete come la vedo io questa mozione. Ripercorro un po' anche una breve storia, che è fatta delle dichiarazioni che abbiamo letto sulla stampa. Dagli articoli di stampa leggo "La civica: no all'ex Questura. L'Associazione Gaffeo preme per l'ex Banca d'Italia"; qualche giorno dopo interviene il Forum "Il nuovo Tribunale all'ex Banca d'Italia. Il gruppo elenca i motivi per appoggiare questa soluzione per la realizzazione del Palazzo di Giustizia". Poi ci troviamo questa mozione che mette dei paletti all'ex Questura. Allora io la vedo, con delle dichiarazioni anche sul blocco della viabilità, vogliamo farla pedonale, insomma vedo una mozione che è fatta esclusivamente per mettere dei paletti e per cercare in qualche modo di dirottare la scelta verso un'altra soluzione: la soluzione della Banca d'Italia.

Io vorrei capire anche dal Sindaco: c'era un progetto per l'ex Questura che avevate pensato, che avevate discusso in maggioranza? Qualcosa che noi non sappiamo? Perché noi non abbiamo mai visto progetti, non abbiamo mai discusso, oppure non sono a conoscenza io di una visione di quell'area particolare? Quello che vorrei capire: questa mozione, se voi volevate andare all'ex Banca d'Italia, perché non avete fatto una mozione per andare all'ex Banca d'Italia? Questo qua vorrei capirlo dal Sindaco e vorrei capire da lui qual è la vera natura, perché se non volevate andare all'ex Questura, potevate dirlo, potevate fare una mozione di buon senso, uno dice "Guardate, la nostra scelta è questa: vogliamo andare alla Banca d'Italia. A noi piace lì, la nostra idea di città è quella"; nella relazione abbiamo letto che addirittura il Comune si rendeva disponibile a realizzare un parcheggio sul retro della Banca d'Italia, questo credo sia contenuto della relazione, anzi ne sono sicuro, "mentre l'ex Questura vogliamo farla pedonale, non vogliamo aumentarne la volumetria", però serve chiarezza in questo consesso, e presentare una mozione per mettere dei paletti, secondo me non è positivo, non è propositivo. Non è propositivo perché non dice quello che vogliamo, ma dice solamente quello che non vogliamo, e questo non è sinceramente il mio modo di fare politica. Io voglio dire quello che voglio, quello che la città vuole, quello che è l'idea che abbiamo della nostra città.

Allora io mi rivolgo e vorrei capire con chiarezza qual è l'idea di città. Non era questa l'idea di città, c'era un'altra idea di città? Volete cercare di dirottare la scelta verso un'altra parte perché l'idea di città è sfumata e quindi volete recuperarla? Ci sono delle dichiarazioni sulla stampa fatte dalle liste di maggioranza. Quindi sinceramente viene innanzitutto la chiarezza, perché a tutti in questo Consesso sta a cuore Rovigo, sta a cuore il suo futuro, sta a cuore che il Tribunale stia in centro storico. Tutti abbiamo a cuore la nostra città. E quindi se ci fosse della condivisione, come c'è stata per il Regolamento, come c'è stata anche in qualche altra occasione, si potrebbe portare tutti un contributo importante, non certo mozioni negative che mettono dei paletti e non certo propositive. Poi le proposte ve lo dice uno che in due anni ne ha portate molte e altrettante sono state bocciate da questa maggioranza, quindi di proposte ne ho fatte tante e quindi c'è anche il rischio che vengano bocciate. Queste sono un po' le domande che pongo al Sindaco.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini per l'intervento. Prima magari di ridare la parola al Sindaco, ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella. Prego Consigliere Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il Tribunale. Sinceramente cercherò di essere breve perché un po' è stato detto ma è stato detto anche tanto. Se ne parla da anni oramai di questo Tribunale, non da giorni. E' vero, come minoranza abbiamo avanzato delle ipotesi, delle proposte di collaborazione. Non abbiamo mai posto veti, tanto meno al Ministero. Ci siamo preoccupati del territorio, del tessuto storico, sociale ed economico, e di principio non crediamo nelle prese di posizione per partito preso come a volte viene fatto sembra. Si chiede precisione, si chiede di essere puntuali, ma bisogna anche esserlo in primis.

L'unico punto fermo della questione è il Tribunale in centro storico. Il Tribunale non è solo il Tribunale. E' la Procura della Repubblica, il Difensore Civico, e non devono essere visti come un mero palazzo, un edificio architettonico pur di pregio, ma è la sede di un'Istituzione, una sede di Istituzioni importantissime, fondamentali per la vita civile di un paese, per la città di Rovigo sono un onore. Per i suoi cittadini abbiamo visto, è stato detto a gran voce, è una risorsa. Sottovalutare questo aspetto è antipolitica, non è fare politica. Sul tema Tribunale non ho mai voluto fare polemiche, rendetmene atto. Ho avanzato proposte. Ma perché non ho avuto fare polemiche? Perché lo ritengo controproducente. Non mi sono mai impuntata su una soluzione specifica. Le proposte che ho avanzato erano interlocutorie. Favorire il dibattito da tecnico e da Consigliere, avevo pensato fosse interessante valutare l'area dell'ex Questura con l'ex Caserma dei Vigili del Fuoco, che magari avrei integrato con l'ex Celio, ma questa era una mia idea.

Avevo fatto l'interrogazione in questo senso il 27 luglio 2020. La risposta l'ho avuta a gennaio, ma in una maniera che non ritengo esaustiva vista la rilevanza del tema. Questo è stato, al di là del ritardo nei miei confronti. Il ritardo non è nei miei personali confronti. Il ritardo è sul tema. Tra l'altro, e specifico, non ho mai pensato alla realizzazione di un ecomostro. Non ho bisogno di dimostrare la mia attenzione sui temi culturali e ambientali, quindi mi sembrava banale sottolinearlo, ma è meglio ribadirlo. Mi interessa che si vada davanti sulla questione. Partiamo adesso dalla situazione esistente, facilitiamo una soluzione per la realizzazione della Cittadella della Giustizia. Questo è l'obiettivo. Al Ministero non vanno posti dei vincoli, dei paletti. Serve applicare il principio di leale e proficua collaborazione, che tenga conto delle esigenze, delle funzioni, di chi ci va a lavorare, e delle condizioni del contesto. Questo è il senso. Vuol dire applicare il buon senso, e applicare il buon senso non è denigrante solo a citarlo. Non va frainteso come comportamento delle persone semplici, perché si intende che parlare semplice non sia abbastanza altolocato, con tutto il rispetto per le persone semplici. Significa gestire il bene pubblico, come il buon padre di famiglia che cura gli interessi della comunità amministrata. Spingere o escludere una soluzione non è produttivo, né rispettoso dei ruoli istituzionali.

Qua non dobbiamo già decidere. Il Consiglio deciderà nel caso. Bisogna proporre le soluzioni, accompagnare nelle scelte, supportare nei dati. Questo va fatto secondo il mio modesto opinione.

Spiace e preoccupa veramente che ancora si perda altro tempo perché non ce ne è. Serve fare sintesi, unire le forze. Serve un piano strategico per la città. Ancora non l'abbiamo visto. Fatecelo conoscere per piacere. Si parla di alcune argomentazioni di salvaguardia del tessuto urbano, ci mancherebbe, ci sono già dei vincoli da rispettare, esistono le norme. Parliamo di viabilità? Benissimo. Facciamo una proposta di viabilità insieme ai parcheggi. Parliamo di difficoltà tecnico geologica? Ragazzi, siamo in Polesine: tutta la Provincia ha difficoltà geologiche, alcuna zona di più, alcuna di meno, ma c'è, è insito nel nostro territorio. Vogliamo perdere gli uffici della Giustizia o vogliamo chiuderci dietro il principio di tutela? La tutela va bene, non vuol dire non progettare. Cosa vogliamo ottenere? E' questo che non capisco.

Spiace, perché cittadini non hanno bisogno di altri proclami, ma di concretezza. Dalla teoria bisogna saper passare ai fatti in tempi ragionevoli, così da non perdere le occasioni che si presentano. Quindi scusate il tema, anche in questo caso magari è la formulazione, per carità, con tutto il rispetto per i proponenti che sicuramente hanno a cuore la città, però non capisco, non la capisco e non trovo condivisibile, né nel metodo la trovo condivisibile. Potete chiaramente argomentare diversamente, ma questa è la mozione che avete presentato, è questa dove viene riportato centro in un centro storico, in cui viene indicato al Ministero di non richiedere deroghe,

adesso, adesso in questo momento, dopo relazioni e incontri che sono già stati fatti? Parlavo prima di tempestività: questo è uno di questi casi.

Scusate, non mi trovo favorevole. Viva Rovigo, viva il Tribunale in centro storico. Fate più attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Scusi Consigliere Chendi, ha chiesto prima di lei, perché non riesce ad alzare la mano, il Consigliere Maniezzo. Quindi prima il Consigliere Maniezzo, poi il Consigliere Chendi e poi il Consigliere Scaramuzza, che si è appena prenotato. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Grazie Presidente. Intanto volevo fare un inciso.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusa un secondo Mattia, non si è sentito nulla. Riprova a ricominciare perché non si è sentito nulla. Evidentemente è proprio la linea più che altro.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Stavo dicendo che volevo fare un piccolo inciso riguardo alla Caserma Silvestri, per poi portarmi sulla mozione in oggetto di discussione oggi al Consiglio Comunale. Signor Sindaco, lei sa che io mi sono sempre messo a disposizione, per quello che ho potuto, per aiutarla e per aiutare lei chiaramente come primo cittadino, quindi tutta la cittadinanza nel ritrovare e trovare la soluzione migliore e più funzionale alla città. Sulla Caserma Silvestri, se sostanzialmente siamo arrivati a questo punto di sostanziale chiusura, è perché comunque si è perso del tempo, e questo per onore di cronaca, non è da addebitare esclusivamente alla sua Amministrazione la responsabilità, chiaramente, ma anche all'Amministrazione precedente. Però c'è da dire che, vado a memoria e magari sbaglio, che gli spazi alla Caserma Silvestri si sono chiusi sostanzialmente verso fine 2019. Lei è in carica da metà 2019, quindi comunque c'è stato un lasso di tempo, nonostante in campagna elettorale fosse stato uno dei temi principe quello del Tribunale, è stato un lasso di tempo di sostanziale immobilismo, che poi ha portato la sfumatura della potenziale possibilità di trasferire il Tribunale all'interno di quell'area.

Io dico sfumare potenziale perché io le chiedo, siccome io sono un romantico e credo ancora nel potere della politica, se lei ha - non lo so - intavolato un discorso con le future Amministrazioni, adesso parlo dell'Agenzia delle Entrate, l'Archivio di Stato, se ha intavolato un discorso con queste Amministrazioni e con il Demanio, per vedere se allo stato attuale, dialogando e facendo politica con i responsabili di queste Amministrazioni, se c'è la possibilità ancora di poter ridisegnare in una spartizione di spazi un ipotetico Tribunale all'interno di quell'area lì, che sarebbe l'area naturale per la nostra città, che è voluta da tutta la città, lo ricordo ancora, quella soluzione lì. Non so se l'ha fatto, perché tante cose che fa giustamente, ognuno giustamente non le sappiamo, o le veniamo a sapere in ritardo, quindi se e non l'ha fatto, la invito a fare politica e non solo il burocrate, perché è importante fare politica. Dopo magari non ci si riesce però, se non ha fatto questo tentativo, potrebbe farlo.

Detto questo, arrivando alla situazione attuale, cioè sostanzialmente che abbiamo due location, che sarebbe quella dell'ex Questura e quella dell'ex Banca d'Italia con annesso Palazzo della Provincia, questa mozione un intento molto chiaro, checché se ne dica anche l'abbia detto il collega Saccardin per mantenere la struttura medievale della città, bellissime parole, però nei fatti esclude la possibilità di costruire il Tribunale nella zona dell'ex Questura. Quindi sostanzialmente questa mozione taglierà fuori di fatto la possibilità di una futura nascita del Tribunale sostanzialmente in centro storico, per convogliare la sfortuna vuole che rimane solo ed esclusivamente la scelta dell'ex palazzo di Banca d'Italia, della Provincia. Tra l'altro, come ha ricordato anche il collega Aretusini prima, caldamente spinto e sperato dalle liste che la sostengono.

Quindi magari si faceva, come diceva appunto Aretusini prima, più bella figura a dire alla città tutta “Signori, il Tribunale non ci piace, abbiamo altre idee; lo vediamo là perché ci immaginiamo la città che si svilupperà in questo modo”. Chiaramente io voterò contrario a questa mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Maniezzo che è stato anche nei tempi. Io ho scritti in questo momento Chendi, Scaramuzza, Noce e Saccardin nell'ordine. Vedo che c'è la mano alzata del Sindaco. Non so se vuoi intervenire adesso o vuoi aspettare dopo, perché sei stato anche citato, quindi chiedo a te.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Dico anche come la penso. In realtà, siccome io la mozione neanche l'ho firmata, non so se mi devo tenere la posizione di ultimo nel dibattito a chiusura complessiva, quando in realtà volevo semplicemente puntualizzare alcune cose che sono state oggetto del dibattito come Consigliere e non solo come Sindaco. Quindi io posso anche parlare dopo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se vogliamo rispettare l'ordine, c'è Chendi, Scaramuzza, Noce, Saccardin e tu. Credo che nessuno si scandalizzi se tu lo fai prima, credo che nessuno abbia niente da dire. Quindi prego, hai già la parola.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. Io volevo semplicemente... I passi che sono stati compiuti in questo processo sono stati raccontati e riraccontati, oggetto di discussioni comunali, oggetto di dibattito. Sono due anni che ci stiamo lavorando; ricordo che sono due anni che questa Amministrazione sta lavorando su questa cosa, è così perché sono due anni, ci siamo insediati nel 2019, siamo nell'aprile del 2021 e siamo, possiamo dirlo, in procinto di chiudere l'operazione. Può piacere o può non piacere, ma le cose stanno esattamente in questi termini: siamo in procinto di chiudere l'operazione; un'operazione che si trascina dal 2012, anno in cui è cambiata la geografia giudiziaria. Siamo nel 2021, quindi questo dibattito in città va avanti almeno dal 2014, perché i primi due anni sono passati in città senza che ci si rendesse conto bene di quello che stava succedendo. Quindi è dal 2014 che la città dibatte sulle possibili soluzioni del Tribunale. Siamo nel 2021, circa un pochino meno di due anni dopo che questa Amministrazione si è insediata e stiamo risolvendo il problema, che non mi sembra poi così male, se proprio la vogliamo dire tutta. Poi ripeto, può piacere o può non piacere, ma io credo che sia difficile dimostrare una cosa diversa rispetto a questa.

Sulle affermazioni che sono state fatte, boh, non lo so, cioè io ho sentito un po' tutto e il contrario di tutto; ho sentito dire che vanno fatte solo mozioni propositive, e io mi ricordo che a gennaio del 2020 abbiamo votato una mozione in cui si diceva esclusivamente no, senza nessuna proposta concreta, se non il fatto che il Tribunale doveva rimanere all'interno di una certa area. Si diceva no al carcere minorile, era una mozione in cui si diceva “No, la città non lo vuole”. Legittimo, l'ho firmata anch'io, legittimo, però quella mozione conteneva un no, e non una proposta concreta.

Ho sentito dire che non abbiamo messo diktat al Ministero, però il fatto che quella mozione dicesse comunque che il Tribunale doveva rimanere all'interno del centro storico, forse da qualcuno può essere visto anche come un diktat, giusto, legittimo, perché secondo me una città ha titolo di esprimere le proprie opinioni, però non mi si venga a dire che quello che contiene questa mozione è un diktat e invece il Consiglio Comunale prima non ne ha mai posti, perché le cose non stanno così, perché il Consiglio Comunale ha espressamente impedito soluzioni di un certo tipo perché erano ritenute non congrue, ed è legittimo, assolutamente legittimo.

E' stato detto “Guai al Maddalena”, legittimo, però mi sembra giusto che questo possa essere visto come un diktat; è stato detto “No al Censer”, legittimo, però anche questo è sicuramente un diktat, giusto, legittimo, da parte del Consiglio Comunale; è stato detto esclusivamente “nel centro della città storico”. E' un diktat? Secondo me sì. E' anche questo legittimo. Però allora dobbiamo dire le cose chiamandole con il loro nome.

Io non ho motivo per propendere per una soluzione piuttosto che l'altra, nel senso che, può dire anche stupire questa cosa, nel senso che quello che l'Amministrazione Comunale ha messo a

disposizione sulla base delle richieste che erano pervenute, e le richieste che erano pervenute le avete viste anche voi: era una richiesta per una soluzione unitaria scritta nero su bianco da parte del Ministero; quella era la richiesta che c'era sul tavolo, non ce ne erano altre in quel momento, e l'Amministrazione Comunale ha proposto alcune soluzioni, che sono state in alcuni casi accettate, o meglio dire vagliate, in altri casi no direttamente senza nessuna polemica; il Demanio ha messo sul tavolo ulteriori possibili soluzioni. Nel frattempo il dibattito si è evoluto, si è evoluto anche in ambito tecnico; il dibattito in ambito tecnico è stato cristallizzato nella relazione che avete visto tutti quanti, e la relazione ovviamente è stata letta e anche su questo devo dire, se avete letto la relazione, avete visto che c'è un tecnico del Ministero che mette nero su bianco in una relazione ufficiale che c'era un assenso da parte della Provincia a vendere il palazzo. E' scritto nero su bianco su una relazione del Ministero. Quindi evidentemente non è che qualcuno dell'Amministrazione Comunale si è inventato delle cose di un certo tipo. C'è scritto nero su bianco.

Detto questo, il punto è molto semplice. Io ho attivato tutte le interlocuzioni del caso. L'unico soggetto che ha chiesto espressamente di prendere in considerazione il compendio della Caserma Silvestri è questa Amministrazione Comunale. E' contenuta questa richiesta in una relazione di precisazione che è stata spedita il 7 gennaio 2021, regolarmente protocollata, messa a disposizione nell'ambito delle varie richieste accesso atti, in cui è stato ribadito che l'Amministrazione chiedeva di valutare per l'ennesima volta all'Agenzia del Demanio, e non all'Agenzia del Demanio e basta, ma nell'ambito di una discussione che era stata fatta in un tavolo convocato direttamente dal Ministero, la possibilità di mettere a disposizione la Silvestri.

Quindi noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. Abbiamo fatto le richieste di accesso atti all'Agenzia del Demanio, ci è stato risposto in un certo modo, l'abbiamo reiterato, siamo andati all'Agenzia del Demanio, siamo andati in tre, ci sono i testimoni; è stata fatta una relazione di verbale di quello che ci siamo detti in maniera tale che non ci siano segreti di nessun genere a quell'incontro presso l'Agenzia del Demanio.

In questo momento sono ulteriormente in corso delle interlocuzioni, non più solamente a livello tecnico ma anche a livello politico. In questo momento devo anche dire che non c'è stata una risposta effettiva, però ovviamente insistiamo. Detto questo, lo stato dell'arte è quello che avete trovato scritto nella relazione, così come sapete perfettamente che il 12 maggio ci sarà la prima convocazione della Commissione Permanente. La Commissione Permanente non è un tavolo che è stato istituito ad hoc; è un tavolo che è previsto da una normativa, che è il Decreto del Presidente della Repubblica 183/2015. Le convocazioni le fa chi è il titolato a farle, cioè il Presidente del Tribunale; il Sindaco è stato invitato; la legge, non qualcun altro, prevede che non ci sia possibilità di voto da parte dell'Amministrazione Comunale in questo tavolo, lo stabilisce il Decreto che ho citato prima.

Quindi la situazione è assolutamente questa qua, è trasparente. L'unica cosa che dice quella mozione lì è: siccome tra le tre opzioni che avete tutti letto, tutti, ce ne è una che chiaramente stabilisce la necessità di andare in deroga rispetto allo strumento urbanistico che questo Comune di Rovigo qui ha, una certa parte del Consiglio Comunale ha detto "Noi non siamo disposti a derogare alle nostre competenze di legislatore. Pensiamo che lo strumento urbanistico di cui è dotato il Comune di Rovigo in quella zona sia uno strumento urbanistico che ha la sua validità, e di conseguenza se ci dovesse venire chiesto di andare in deroga a quello strumento urbanistico, noi diremmo di no". E' una questione di trasparenza.

Questo non limita in alcun modo le altre possibili scelte che devono essere fatte, in alcun modo. In che cosa le vincoli vorrei capirlo, dato che una delle tre opzioni in questo momento prevede espressamente l'utilizzo della Caserma Gattinara con le volumetrie attuali, lo prevede espressamente, è l'opzione A della relazione Mattei, che tutti avete letto, e che prevede il pieno riutilizzo dell'attuale sede in Via Verdi, quindi quella relazione lì fa i conti e stabilisce che le due sedi sono perfettamente coerenti per ospitare tutte le attività del Tribunale e consentono un risparmio di 280.000 euro che sono la stima dei risparmi che sono collegati al venire meno delle locazioni passive, quindi tutto quello c'è in questo momento, l'opzione possibile avrebbe trasferito presso l'ex Caserma Gattinara e il resto delle attività verrebbe svolto presso l'attuale Palazzo di

Giustizia, che verrebbe tra l'altro riassetato, e anche questa è una cosa che credo abbiate letto. Quindi questa soluzione qui è assolutamente percorribile.

Quello che questa mozione qui dice è, per chi l'ha sottoscritta, l'opzione B, che prevede la possibilità di costruire qualcosa di altro rispetto a quello che già esiste, è una soluzione che, andando in deroga allo strumento urbanistico, sviscerla la potestà legislativa del Consiglio Comunale. Né più, né meno. Se poi qualcuno la vuole interpretare a suo uso e consumo in altri modi, liberissimo di farlo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Gaffeo, in questa fase come Consigliere. L'ho fatto parlare un po' di più, però penso che su questo argomento sia ovviamente titolato a parlare un po' più degli altri. Dopo se vorrà prendere la parola in qualità di Sindaco naturalmente lo potrà fare. Adesso diciamo si è espresso come Consigliere.

Io ho richieste di interventi per i Consiglieri Chendi, Scaramuzza, Noce, Saccardin e Biasin. Quindi prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Quanto ho? 10 minuti?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, 5 minuti.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Siccome dopo mi devo anche spostare che sono in azienda, scatta l'allarme, arriva la Polizia e mi arresta. Siccome si parte dal fatto che esiste una mozione, io sono Capogruppo da poco, quindi quando è stata presentata, è stata formulata la proposta di mozione non ho partecipato alla stesura; e nel frattempo, da quando è stata scritta ad oggi, ci sono stati dei fatti nuovi; fatti nuovi che abbiamo letto sulla stampa, eccetera, eccetera. Quindi io, al di là della mozione che è ferma, voglio fare un ragionamento politico.

Primo. Io ho sempre sostenuto, sono un nostalgico, anche per un fatto di età, che la sede del Tribunale dovrebbe essere unica, unitaria. Siccome ci hanno fatto la bella sorpresa, e sono ancora qui a chiedere chi è stato il grande Dio che ha pensato a questa del carcere minorile in Via Verdi, e quindi di fatto hanno limitato e impedito la possibilità di fare l'espansione del Tribunale in Via Verdi, che era la naturale proposta di espansione, evidentemente si è aperto dopo tutto il dibattito che ci vede qua, "Va bene di qua, va bene di là", e quindi sono tutti i ragionamenti che stanno tutti in piedi. Però di fatto ci siamo anche tutti quanti per fermati sulla storia che: la Silvestri c'è o non c'è? L'ex Caserma, che poteva essere l'unica sede dove è possibile una soluzione unitaria di tutto il Palazzo della Giustizia e tutta la Cittadella della Giustizia per la dimensione, è nel centro vabbè, non sarà forse il centro storico, è metà fra il centro e il centro storico, c'è una via che la separa, ma comunque sia la Caserma Silvestri, le comunicazioni verbali hanno detto che non c'è, è già stata designata ad altre funzioni. Su questo ragionamento io penso e credo che tuttora sia valido, che debba esistere una soluzione di carattere politico, che naturalmente vuol dire un'interlocuzione romana, visto che è cambiato il Governo, non c'è più il Ministro della Giustizia di prima, ce n'è un altro, ci sono altri elementi del mondo, c'è un Governo quasi di unità nazionale, e quindi potrebbe essere un'interlocuzione che interessa trasversalmente molte forze politiche, cerchiamo un appoggio; quello che è mancato nel passato alla soluzione del non carcere, e quindi per completare la Cittadella della Giustizia in Via Verdi, proviamo a vedere se è possibile farla nella Caserma Silvestri, perché mi pare che delle tre proposte che sono state formulate, almeno per quanto mi riguarda ma anche per quanto riguarda nel discorso del PD, nessuno pensa alla soluzione B, cioè a quello che è stato impropriamente chiamato ecomostro. Nessuno ci pensa.

Dopodiché se c'è una preoccupazione rispetto al fatto che la sede della Questura, ma allora parliamo di sede spalmata, che vuol dire un po' in Via Verdi e un po' all'ex Questura, perché questo ragionamento, l'Ordine degli Avvocati, qualche Architetto, si è un po' sviluppato il dibattito in

questi mesi, vuol dire subendo e di fatto accettando decisioni non nostre, ma adattandosi a disquisire sul fatto che non è possibile una soluzione unitaria, salvo fare il cosiddetto ecomostro, visto che Via Verdi non c'è più, non c'è più il Palazzo del Tribunale unico; solo facendo il grattacielo, e questo nessuno lo vuole, almeno noi in casa nostra nessuno ci pensa.

Ecco perché dico è nata poi in giorni... la Provincia si è mossa, si muoverà anche la Provincia di Padova, dopo diciamo non ci interessa, però io so che con gli enti vicini bisogna cercare di parlare, non far finta che non esistano. Se hanno detto, la Provincia si è pronunciata all'unanimità ieri, quindi è una cosa recentissima, proponendo la Silvestri, che vuol dire un altro potenziale alleato insieme alla Provincia di Padova, affinché possano sostenere questa soluzione della Silvestri, visto che qualcuno dice "Non esiste". No, dobbiamo cercare invece di dire "E' una soluzione che può tornare ad essere sul piatto", perché altrimenti su questo tipo di mozione, che è stata scritta prima che venissero fuori queste novità, non compare. Quindi c'è soltanto una valutazione e dice "No, no, no e no", ed è quello che è stato detto da qualche collega prima, non si indica una soluzione preferita.

Rovigo cosa vuole? Questo è il problema. Per quanto mi riguarda, rimangono il nostalgico di Via Verdi, mi si dice che non si può fare più niente perché là ci va comunque il carcere; spenderemo 9 milioni per ospitare dieci ragazzi, una follia, una follia amministrativa perché quei soldi, anche se sono del Ministero della Giustizia, sono soldi nostri. Quindi dieci ragazzi, 10 milioni. Follia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Chendi deve andare verso la fine.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì, concludo. Quindi per quanto mi riguarda, ho letto con piacere gli interventi a sostegno della Silvestri e credo che questa sia una proposta che vada messa in conto e vada considerata, quindi la mia proposta finale era quella di dire: o si può trovare una soluzione ritirando o emendando questa mozione, perché la prima pagina va bene, ma nella seconda pagina, dove si va a fare la proposta, così come è, sono superate alcune cose dai fatti e non c'è un'indicazione preferenziale di cosa voglia Rovigo. Rovigo che vuole? Qual è la soluzione? Quello che è stato detto da qualcuno: cosa vogliamo? E' un vuoto che c'è.

Mi fermo e così mi sposto perché vado verso casa, e dopo riprendo là.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io ho in questo momento iscritti, così sapete un po' tutti, perché tra chi alza la mano, chi mi scrive perché non riesce ad alzare la mano, almeno sapete come siete messi: Scaramuzza, Noce, Saccardin, Biasin, Nale, Sette, Azzalin. Quindi do la parola al Consigliere Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io devo dire che probabilmente la mia idea sul carcere potrebbe risultare un po' anomala. Purtroppo devo dire che la soluzione, quella migliore e forse anche meno onerosa per il Tribunale, è quella in cui tutti eravamo d'accordo, cioè suo ampliamento nell'ex carcere, sicuramente era più facile trovare un sito idoneo per il carcere minorile e con minori spese.

Oggi siamo nelle condizioni in cui ognuno propone una propria soluzione e la ritiene la migliore, nella speranza poi che sia quella definitiva per poi cantare vittoria. Io non voglio partecipare alla bagarre in atto per tirare ad indovinare quella che sarà la scelta definitiva da parte del Ministero della Giustizia, pur avendo una mia idea. Infatti al tavolo decisionale, come diceva il Sindaco, parteciperà anche il Sindaco, che avrà diritto di parola ma non avrà il diritto di voto.

Resta quindi in ultima analisi la decisione del Ministero, come in effetti è avvenuto anche in precedenza, non considerando la soluzione dell'ampliamento, quella proposta in quel famoso Consiglio Comunale di febbraio.

In conclusione ritengo che la mozione presentata oggi abbia una sua validità e le tre soluzioni poste sul tavolo abbiano una ragione logica, anche se chiaramente una soluzione o l'altra per me pari sono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Scaramuzza. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Noce, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Io sono allibita. Io ho parlato e detto tante cose, ne ho dette tantissime, ma questa volta sono veramente delusa. Sono delusa dal Sindaco. Ma con che faccia, Sindaco, ha detto quello che ha detto prima? Con che coraggio? Due anni che ci lavorate? Due anni per nulla. Vi siete fatti belli in campagna elettorale per la raccolta delle firme, poi il silenzio più totale. E' solo dal gennaio 2019, perché la minoranza ha stimolato un Consiglio monotematico sul Tribunale, che allora vi siete mossi, perché lo volevamo convocare a tutti i costi, perché abbiamo fatto addirittura come Centrodestra una mozione: una mozione che non avete avuto il coraggio di votare. E per farne cosa? Un'altra. Perché prima poi una Consiglieria ha portato l'esempio virtuoso di quando si lavora insieme per fare le mozioni. Quello è stato l'esempio fallimentare di questo lavoro. La mozione "No al carcere minorile" è stata fallimentare perché non ha portato niente, è stata del tutto inutile: carcere minorile infatti arriva, e invece la nostra soluzione presentava quelle proposte, quelle che lei invece poco fa ha negato, che nessuno avesse mai fatto. Noi avevamo previsto delle proposte specifiche fatte sul piano studiato da uno studio di ingegneria e di architettura, commissionato dall'Ordine degli Avvocati, quindi c'erano le proposte.

In più di un anno di tempo questa Amministrazione poteva muoversi, vedere le soluzioni, studiarle e muoversi forte del fatto che agiva per conto proprio e che andava con un peso determinato anche davanti al Ministero, non che il Ministero arriva davanti a noi e ci dice "Queste sono le tre assoluzioni: o così o a casa". O a casa significa che il Tribunale ce lo tolgono dal centro storico, sottolineiamolo, storico, perché tutta la nostra azione è volta a mantenere vita nel centro, cioè a non togliere quell'impulso vitale che dà a negozi, ad attività, tutta una serie di indotti. Non è solo una questione dell'amministrazione della Giustizia, è anche la questione della vita della città stessa, del centro storico. Ma cosa serve questa mozione che ho letto? Me lo spiegate? Che non vuol dire nulla. "Il nuovo Tribunale rispecchi la storia": intanto la storia non vedo una ricognizione storica, non c'è una riga di ricognizione storica qui dentro; e "le disposizioni per la salvaguardia della nostra città" non sono neanche indicate, cioè queste disposizioni io voglio ancora capire quali sono. E' talmente generica, non è tecnica, è genericissima. E' talmente... ma non so, mi viene da dire a me, come Avvocato, che è indeterminata, cioè è proprio indefinita in un modo pazzesco. E che cosa dobbiamo fare noi? Dare dei limiti, dei paletti, così indeterminati, così non si sa la normativa... Ripeto, io veramente faccio fatica, ma faccio fatica perché sembra un'ennesima presa in giro inutile, come lo fu purtroppo la mozione "No il carcere minorile", inutile, e lo sapevamo, e lo sapevate.

E poi scusatemi, io ci lavoro tutti i giorni in Tribunale. Ma vi pare possibile pensare di andare a coinvolgere altri edifici, a smistarlo ancora in tre palazzi, ex Provincia, ex Banca d'Italia, quando si parlava di unificare? Se il problema è che non ci si può più allargare verso il carcere minorile, e ancora io non ho capito perché per 15 detenuti comunque non ci sia uno studio che ci consenta di poter andare comunque ad usufruire di una metratura in più verso il carcere minorile, ancora io non ho capito se il problema è: no, dobbiamo mantenerci tutti uniti, e allora gioco forza che la soluzione della Caserma Silvestri, non c'è altra soluzione; oppure se è possibile smistare in due, si separano magari le funzioni dal civile e dal penale, o gli uffici delle locazioni che sono attualmente passive dalle altre strutture, e si tiene Via Verdi e si fa l'ex Questura, che è la soluzione indicata dal Ministero, la più economica ovviamente, quella che non sfrutta cubature, volumetrie e chissà cosa.

Tra l'altro ricordo, attaccata c'è l'area degli ex vigili. Ma vogliamo avere un po' di disegno di divisione anche lì? E mi venite a dire che noi non avevamo proposto niente? C'era anche questa all'interno della nostra mozione, c'era eccome collegata con l'ex Questura.

Io sono allibita. Fare mozione inutili e inconcludenti in questo modo, io non ci sto. E' fallimentare. Se volete proseguire per questa strada, va bene, non avrete certamente il nostro appoggio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Noce. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego Consigliere.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Prima mi sono limitato a illustrare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei ne ha diritto: prima ha fatto l'esposizione, adesso prende la parola, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Intanto voglio dire alla Consiglieria Noce che si tratta di due articoli delle norme tecniche della variante al centro storico del PAT, che prevedono limiti sulla sopra elevazione e sull'incremento dei volumi. Io credo che lei non abbia bisogno che le dica io dove andare a vedere perché ha la competenza per poter individuare questi due articoli che sono chiaramente visibili.

La questione è stata sollevata da più parti nel dibattito sull'ipotesi che si potesse realizzare un intervento così invasivo. Se leggiamo la relazione fatta dall'Architetto Mattei, lui stesso pone il problema del fatto che già la proposta di realizzare la Caserma della Guardia di Finanza in quella sede, non ha trovato dalla Giunta Regionale il consenso perché non era compatibile con il Piano Regolatore della nostra città. Immaginatoci che cosa può essere la stessa decisione per un aumento del 30% di quei volumi che già sono stati dichiarati non compatibili.

Io prendo atto positivamente del passaggio che ha fatto il Capogruppo Chendi che dice "Nessuno ci pensa alla soluzione B". Bene, se nessuno di noi ci pensa alla soluzione B, bisogna trovare il modo per esprimere questo tipo di rifiuto, che è un rifiuto netto, e che dice "Guardate, la soluzione B, siccome comporterà da parte nostra delle decisioni, anticipiamo che queste decisioni non sono compatibili". E' quello che scrive la mozione.

La seconda considerazione che voglio fare, perché io mi sono anche interrogato se questa mozione avesse ancora attualità dopo avere letto la relazione di Mattei. Premesso che la soluzione n. 3 da un certo punto di vista esclude anche la Banca d'Italia, perché dice che la struttura non è facilmente modificabile, tutto al più ci va la Procura e gli archivi, aveva espresso opinioni più favorevoli rispetto al trasferimento del Tribunale dentro la sede della Provincia, però anche questa è una cosa che oggi non c'è.

Allora in una situazione come questa, dove tra l'altro sappiamo, perché credo sia ormai patrimonio comune che c'è un'iniziativa politica, per altro non solo della maggioranza, ma che comporta anche un allargamento di questo ambito di iniziativa, per vedere se ci sono le condizioni per recuperare lo spazio della Caserma Silvestri. Tuttavia oggi la Caserma Silvestri non è nel centro storico, però è nel centro della città, e quindi aggiungere la parola "storico" significava in un qualche modo chiudere la possibilità di avere come ipotesi la soluzione indicata dal Consigliere Chendi della Caserma Silvestri. Allora il fatto di non avere indicato la parola "storico" tiene aperta anche questa possibilità, che però al momento non è nella nostra disponibilità. Perché non è nella nostra disponibilità? Perché agli atti c'è una recentissima comunicazione del Demanio che dice che quella soluzione non è praticabile. Come si può fare? Si può fare solo attraverso un tavolo politico a livello nazionale che risolva questo problema. Se ci sarà, io sarò tra coloro che diranno che è una soluzione positiva.

Io credo che in coscienza, anche dal punto di vista tecnico, più che stare a rimarcarci "Ma io avevo detto, ma tu avevi fatto", oggi siamo in una fase abbastanza concludente: se questa Commissione deve decidere, deve decidere sapendo anche cosa pensa il Consiglio Comunale rispetto a una delle soluzioni. Non possiamo scegliere né la soluzione A, né la soluzione C, perché non compete a noi scegliere; dobbiamo solo porre un tema di compatibilità. Anche questo è un ragionamento che io vorrei che fosse considerato che questo modo di approcciarci a questa fase decisionale consente in un qualche modo anche di superare l'idea del luogo unico posta non da noi ma posta dal Presidente Risi, cioè oggi noi con questa mozione apriamo credo uno spazio di compatibilità anche per una

soluzione che non sia una soluzione monolitica. Io non lo so che cosa deciderà il Ministero di Giustizia, non lo so quali saranno le soluzioni. L'unica cosa che mi preoccupa come cittadino è quella che non venga usata questa cosa per fare un'altra violenza alla nostra città. Basta. Quante ne ha subite? Ne ha subito con il trasferimento dell'Adigetto, con le demolizioni di un sacco di palazzi storici, con una serie di vuoti urbani. Allora io credo che il Consiglio Comunale abbia pieno titolo per dire "Guardate, voi decidete, però sappiate che quella decisione - che è quella che ha esplicitato in maniera più precisa anche il Consigliere Chendi - è una decisione che non ci va bene". Lo abbiamo espresso citando una formula che fa riferimento a una norma urbanistica, che lo espliciti in maniera chiara: non sono consentiti aumenti di volume. Si possono fare anche cose nuove, purché restino dentro a quei vincoli. E quindi credo che quello sia lo spazio in cui possiamo lavorare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Ho ascoltato con interesse tutti gli interventi che mi hanno preceduto e volevo anche un pochino aggiungere qualche dettaglio alla presentazione che ha già fatto il Consigliere Saccardin di questa mozione. C'era una situazione di urgenza, infatti se avete visto la mozione porta il carattere dell'urgenza. Questa situazione di urgenza era determinata dal fatto che finalmente il Sindaco ha avuto indicazione precisa sulla data in cui avrebbe dovuto affrontare il primo confronto al tavolo tecnico che è stato istituito. Un tavolo tecnico esiste ed è anche il risultato, è soprattutto il risultato di un'attività virtuosa, paziente, fatta dall'Amministrazione in questo periodo dal momento in cui si è insediata, che è riuscita tutto sommato a intercettare quelli che sono effettivamente gli interlocutori, e in un qualche modo a creare momento di confronto anche dal punto di vista tecnico sulla soluzione del Tribunale.

C'era questa urgenza: il Sindaco deve partecipare. E' vero, in quel momento non erano stati resi noti pubblicamente i risultati della relazione del tecnico Mattei però, fermo restando che già dalla stampa in buona sostanza era emerso quello che era il risultato, e poi lo abbiamo letto, certe indiscrezioni c'erano state. Sapevamo cioè che a breve comunque sarebbe stato reso noto. Quindi quella che è una precisazione in premessa, come a dire formalmente non è ancora stato messo a disposizione, ciò non toglie che in un qualche modo si sapesse che a giorni e a breve sarebbe stato reso pubblico.

Quindi c'era la necessità di arrivare con delle idee per supportare quello che doveva essere l'espressione dell'opinione del Sindaco a questo tavolo tecnico. Quindi questa mozione non ha la volontà di decidere la collocazione del Tribunale, non è questo. La mozione ha esattamente il perimetro che gli abbiamo dato e quindi il Sindaco si trova il giorno 12, con urgenza bisogna decidere qualcosa. Cosa possiamo decidere in vista dell'incontro che il Sindaco deve avere il giorno 12? Possiamo semplicemente decidere in questa sede quello che il Consiglio Comunale potrebbe un domani fare, oltretutto porre dei paletti ad eventuali stravolgimenti dello strumento urbanistico. E' questo il senso di quella mozione. Quella nazione dice "Guardate, ci sono una opzione A, una opzione B, e un'opzione C. L'opzione B noi la vogliamo. Vogliamo impegnarci anzi in prospettiva a non consentire modifiche dello strumento urbanistico", perché tutto sommato più o meno tutti in città hanno espresso gli stessi dubbi. Anche gli Architetti che si sono dichiarati disponibili e hanno visto con interesse la possibilità di collocare il Tribunale in quel sito, in ogni caso non hanno cavalcato a tutti i costi la soluzione che prevedesse degli interventi invasivi. Ci può essere un intervento sul sito della Gattinara? Ben venga, purché rimanga all'interno di un determinato perimetro, che è quello che questa mozione vuole dare. Quindi c'è una perfetta coerenza con quello che è stato fatto.

Dopodiché mi meraviglia l'intervento sinceramente della Consiglieria Noce la quale riferisce e dice - dopo il Sindaco si saprà ovviamente difendere sull'atteggiamento e il tono che ha utilizzato - che questa Amministrazione non ha fatto nulla. Nel precedente Consiglio Comunale il Vice Sindaco ha fatto una lunga relazione, che per altro era stata anche in parte anticipata ai Capigruppo, dove si è

vista tutta un'attività laboriosa fatta dall'Amministrazione, per arrivare a questo risultato. E quindi mi sembra assolutamente fuori luogo questo tipo di commento.

Concentriamoci quindi su questa mozione. Questa mozione esclude la possibilità, come diceva il Consigliere nello Chendi, di collocare il Tribunale in un altro posto? Nessuno dice, nessuno esclude approvando questa mozione, che si possa aprire, se ci sono degli spiragli, un tavolo tecnico per valutare la possibilità di collocare il Tribunale alla Silvestri. Questa mozione non lo impedisce. Questa mozione è finalizzata, ripeto, a supportare l'intervento del Sindaco al tavolo tecnico del 12 maggio, e quindi non esclude affatto - eventualmente se c'è la possibilità - alla collocazione del Tribunale all'ex Caserma Silvestri.

Per quanto poi concerne le polemiche in ordine alla collocazione in uno o due siti del Tribunale, mi sembra sinceramente che questo sia anche un tipo di argomento un po' superato anche dagli eventi, perché gli stessi Avvocati, non so se qualcuno di voi ha anche sentito questa mattina l'intervento che ha fatto l'avvocato Pavanello a Rovigo Oggi, va bene, lui parlava ovviamente a nome del Comitato che rappresenta, quello del centro storico, però vi posso anche riferire quella che è l'opinione di molti Avvocati, cioè il fatto che eventualmente il Palazzo di Giustizia non vada in unico sito, non è considerata una cosa vergognosa, non costituirebbe comunque un problema fondamentale nella gestione di quella che è l'attività di tipo giudiziario. Le grosse costruzioni in questo momento, soprattutto in questo momento storico, non sono considerate in assoluto come la soluzione prevalente. Comunque questa cosa qui nasce da un ripensamento del Ministero, non è certo imputabile all'Amministrazione Comunale.

Quindi io chiederei di fare sintesi e di concentrarsi esclusivamente sul contenuto di questa mozione, che ha un contenuto molto, molto delineato. Non è un dire un no, come era stato detto no in precedenza al carcere minorile, perché la precedente mozione era "No al carcere minorile", e adesso noi cosa diciamo? No ad un ampliamento eventuale della ex Gattinara qualora in quel sito si volesse collocare il Tribunale. Questo è il contenuto della mozione, senza altro tipo di speculazioni su altre eventuali valutazioni che gli altri possono fare. E quindi io credo che questa sia una mozione di buon senso e che potrebbe in verità trovare anche il consenso degli altri Consiglieri comunali.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Scusi Presidente, posso avere una delucidazione? Perché c'è qualcosa che non mi torna.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Una delucidazione in merito a che cosa, Consiglieria Menon?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

A un'affermazione della Consiglieria Biasin.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' una questione tecnica?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma sì, perché la Consiglieria ha appena ribadito che la mozione è per portare qualcosa, una soluzione al tavolo del 12. A me è arrivata la convocazione per il 12 da parte del Sindaco dopo che hanno depositato questa mozione, quindi non riesco a capire: quando l'hanno depositata, sapevano già loro? Cioè sono stati due atti che non sono stati prima la convocazione per il 12 e successivamente hanno depositato la mozione. La mozione è venuta prima, prima della perizia e prima della convocazione. Quindi volevo questa, almeno a me, dopo non so se in Comune sia stato....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Posso spiegare? Forse non mi sono spiegata bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, va bene, prego. Spiegate mi solo su questa cosa, mi raccomando.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Si sapeva che la relazione c'era perché, voglio dire, il Resto del Carlino ha dato delle anticipazioni. Si sapeva anche che ci sarebbe stato un tavolo tecnico, perché dell'esistenza di questo tavolo tecnico lo sappiamo tutti. Quindi io sto dicendo ora che la nostra mozione, in prevenzione, era finalizzata, sapendo che sarebbe stata depositata una relazione, e sapendo che a breve il Sindaco sarebbe stato convocato. E di conseguenza la mozione è in questa ottica. Poi la data è stata data, sì è il 12, e quindi è anche urgente.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Presidente, per favore Nadia, posso una cosa?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' una questione sempre tecnica?

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Sì, è sempre una questione tecnica, solo 30 secondi, proprio perché appunto io ho ricevuto una mail dagli Organi istituzionali che hanno trasmesso la mozione il 22 aprile alle ore 16.37, e ho ricevuto invece la mail da parte sua, cioè dalla Presidente del Consiglio che trasmetteva la relazione ministeriale del Ministero di Giustizia alle 19.23, cioè la mozione è stata presentata prima di conoscere il contenuto della relazione ministeriale? Perché io ho fatto una domanda di accesso agli atti il 16 aprile, era sabato mattina, e mi è stato risposto dal Sindaco che non c'era ancora la relazione, che non era in possesso.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non era in possesso del Comune, e lo abbiamo scritto anche nelle premesse.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Quindi non era in possesso del Comune ma il Sindaco ce l'aveva, evidentemente ve ne ha messo a parte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, Consigliera Noce, lei è già intervenuta. Allora specifico questa cosa. In termini di consequenzialità temporale, prima è arrivata la mozione; noi non sapevamo ancora della relazione e della convocazione del tavolo, che è arrivata successivamente. Nel momento in cui è arrivata, l'abbiamo immediatamente, quindi è stata depositata ed è stata trasmessa al Sindaco, che è lo stesso giorno nella quale io ve l'ho trasmessa. Abbiamo fatto addirittura rimanendo di sera: quello è il giorno in cui è stata trasmessa la relazione sia tecnica, sia la convocazione del tavolo. Quindi sono state consecutivamente, prima c'è stata la mozione e dopo c'è stato anche quello.

Ovvio che, come ha detto la Consigliera Biasin, c'è scritto nella mozione, non avevamo gli atti. Lei si riferiva probabilmente al fatto che si sapeva. Però temporalmente è stato esattamente come vi sono stati trasmessi gli atti.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Posso chiarire una cosa? Perché è stata fatta un'insinuazione secondo me....

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Posso fare una domanda prima che intervenga il Sindaco? Posso chiedere, senza fare nessuna insinuazione, posso chiedere se durante la riunione di maggioranza, che c'è stata il lunedì, il Sindaco ha parlato delle tre soluzioni che erano contenute nella relazione alla sua maggioranza? Se lo può dire, se è vero o se non è vero.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Però non entriamo in queste cose, perché questa è una questione diversa da quella che stiamo affrontando. Se uno mi chiede tecnicamente quando sono stati trasmessi gli atti, questa è una cosa a cui assolutamente devo dare risposta, ed è la risposta che vi ho dato: è stata presentata prima la mozione, dopo sono arrivati successivamente gli altri atti e sono stati trasmessi immediatamente a tutti. Quindi se mi fate una richiesta di carattere tecnico, va bene. Poi uno non può entrare, io non vengo a chiedere alla Lega o a qualcun altro che cosa decide all'interno di un singolo partito.

Ufficialmente la relazione e la convocazione del tavolo sono state trasmesse il giorno stesso in cui ve l'abbiamo trasmesso, cioè quando abbiamo convocato il Consiglio Comunale. Quindi questa è l'unica risposta che io mi sento di dare perché è giusta, corretta e quindi ve la do. Il resto però, per cortesia, non entriamo nel merito delle singole questioni. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Se posso chiarire una cosa, non solo ufficialmente, questa è la risposta. Questa è la risposta che le cose stanno effettivamente così. Quando è stata fatta la riunione di maggioranza, tutti noi avevamo, noi compresi, già letto un articolo di stampa che riportava i contenuti della relazione senza che nessuno l'avesse vista in precedenza. Non ce l'avevo io, non ce l'avevate voi, non ce l'aveva nessuno di quelli che sono qui presenti al Consiglio Comunale di questa sera. Però ciò nonostante i contenuti erano già tutti a tutti.

Inoltre faccio presente che quando noi abbiamo fatto una discussione su quello che si può o non si può fare sulla base della legge urbanistica, non era necessaria la relazione di Mattei per sapere che una delle due opzioni che il Ministero aveva, delle due, non più tre, delle due opzioni che il Ministero stava prendendo in considerazione era la possibilità di intervenire sull'area dell'ex Questura con un ampliamento di oltre il 30% rispetto al vecchio progetto della Guardia di Finanza, perché questo era stato il mandato, e avete tutti gli altri perché questa cosa era contenuta nella documentazione in seguito alla richiesta di accesso atto, che il Dottor Orlando ha indicato all'Architetto Mattei quando gli ha dato l'incarico. C'era scritto espressamente che cosa doveva verificare l'Architetto Mattei e qual era il perimetro all'interno del quale doveva muoversi. All'interno di quel perimetro era chiaramente indicato che una delle due opzioni che lui doveva valutare era la possibilità tecnica di un intervento sull'area dell'ex Questura in aumento rispetto al progetto della Guardia di Finanza, quindi con demolizione e ricostruzione di 9.200 metri quadrati.

Quindi questa cosa era nota già all'inizio di marzo. Ora se qualcuno vuole far finta di dimenticarselo, per carità, ma è nota a tutti, a tutti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso però vi chiedo cortesemente, io ho iscritti, ve lo dico in ordine, quindi vi chiedo di rispettare i tempi possibilmente, anche se l'argomento è comunque importante. Io ho iscritta la Consiglieria Nale, il Consigliere Sette, il Consigliere Azzalin, la Consiglieria Menon, la Consiglieria Traniello, il Consigliere Salvaggio, il Consigliere Montagnolo. In ordine di prenotazione sono così. Quindi do la parola adesso alla Consiglieria Nale. Prego Consiglieria.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. In merito alla mozione di cui stiamo discutendo, e vista l'importanza che questa scelta riveste per la città, ritengo di dover fare alcune considerazioni per esprimere le mie perplessità, che vanno in una duplice direzione.

Prima al suo interno non viene presa in considerazione la relazione sul Tribunale che ci è arrivata dal Ministero della Giustizia. Questo perché la mozione è stata scritta prima che questa fosse resa nota. Di conseguenza è stata scritta prematuramente e senza fonti ufficiali su cui potersi orientare per arrivare a una presa di posizione.

Nel momento in cui è arrivata la relazione, abbiamo proposto in più occasioni delle modifiche alla mozione, in modo da proporre in questa sede una decisione politica in merito alle tre soluzioni proposte che mettessero d'accordo il Consiglio Comunale tutto, maggioranza e anche opposizione.

E' stato anche fatto presente che il PD aveva chiesto l'attivazione di un tavolo politico nazionale per poter anche eventualmente rimettere in gioco la possibilità di utilizzo dell'ex Caserma Silvestri.

La criticità sorge dal fatto che con questo testo non solo non viene presa una chiara decisione politica unitaria da parte del Consiglio, dettata dalla volontà dei cittadini e delle cittadine che rappresentiamo, oltre che dall'analisi del documento ministeriale che per altro riporta forti perplessità e problemi legati, tanto alla soluzione B, quanto alla soluzione C, portandoci quindi questo testo al rischio di passività invece che di un'attiva e propositiva sollecitazione. Ma non prende neanche in considerazione l'ex Caserma Silvestri appunto.

La seconda considerazione è che è subentrata un'altra importante novità. Ieri in Consiglio Provinciale è stato votato all'unanimità un ordine del giorno del Presidente della Provincia di Rovigo di farsi parte attiva nella richiesta in tutte le sedi istituzionali dell'utilizzo dell'ex Caserma Silvestri; ipotesi che ha sempre riscosso ampi consensi anche in questo Consiglio Comunale, oltre che nell'opinione dei nostri concittadini.

Alla luce di queste due considerazioni che ho appena fatto, e visto come è formulato il mandato del Sindaco in cui si parla non di quale scelta vogliamo fare, ma solo di generici paletti che potrebbero invalidare magari in qualche modo la soluzione A, concludo dicendo che è da evitarsi in ogni modo la possibilità che viene riportata alla fine della relazione sulla costruzione di una sede in Italia, esterna alla città; rischio che potrebbe sopraggiungere qualora non fosse perseguita nessuna proposta concreta da parte nostra e che invece è da perseguire con forza e unitariamente a tutto il Consiglio Comunale una proposta condivisa, partendo dall'ex Caserma Silvestri. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Nale per il contributo. Do la parola al Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Buonasera. Grazie Presidente. Francamente è difficile trovare un po' il punto di partenza, perché io mi ero scritto un discorso, però ne ho sentite di tutti i colori: parte dal fatto che vogliamo o non vogliamo, è già deciso tutto; che vogliamo o non vogliamo c'è un'urgenza, e quindi bisogna correre per fare un qualcosa. E mi sembra che ormai la ricetta l'abbiamo capita tutti: ci sono dei temi importanti, si aspetta fino all'ultimo per fare un dentro o fuori, e quindi ragazzi, o si fa così, oppure si salta dal treno.

Io invece condivido quello che appena letto la Consiglieria Nale, cioè nel consesso si deve trovare una via insieme, una soluzione con una sinergia. Ecco perché da due anni siamo qua che chiediamo di incontrarci, di parlarne, nelle Commissioni. Prima si diceva "Ma no, guardate che non spetta al Sindaco, non spetta al Consiglio"; adesso invece bisogna proporsi perché aspetta a qualcuno dire di no o dire di sì.

Leggo quello che avevo preparato, anche se qualche tema sicuramente, dato la vicenda che si sta ripercorrendo, non è facile stare dietro a tutte le notizie.

Comunque oggi, che è il 29 aprile 2021, dopo circa due anni dall'insediamento, parte dei Consiglieri della maggioranza presenta una mozione per dare mandato al Sindaco perché la nuova sede del Tribunale rispetti la storia e le disposizioni per la salvaguardia della nostra città.

Molti sono i punti dove questa mozione stride, stride completamente con la realtà dei fatti che tutti noi conosciamo e con gli accadimenti di questi due anni. In questa mozione si parla e si cerca rispetto, condivisione, si cerca la salvaguardia della nostra città. Ma in questi due anni il rispetto, la condivisione, la salvaguardia, quante volte sono state da noi richieste senza trovare un ritorno nella maggioranza? Queste richieste in questi due anni, soprattutto nell'argomento del Tribunale, purtroppo ci spiace verificare che non hanno mai trovato alcun riscontro. Abbiamo trattato l'argomento del Tribunale? Certamente. Ma quando è stato trattato e perché? Solamente perché la minoranza ha, autoconvocandosi, ha richiesto a gran voce di confrontarsi, di mettere a fattor comune dubbi e perplessità, per cercare insieme, con un lavoro sinergico, di proporre al Ministero quale potesse essere la decisione perfetta per il bene della nostra città.

Puntualmente avete pensato ed agito come se il tema fosse solo di vostra competenza in quanto maggioranza "Abbiamo ottenuto il mandato", e vi siete comportati come se le nostre richieste

fossero delle enormi seccature. E questa è la verità, e lo sapete, alle quali rispondete sempre in modo misurato, solamente perché degli atti o doveri pubblici vi obbligavano a farlo. Quindi ben lontano dalle linee programmatiche indicate dal Sindaco nel primo Consiglio per lavorare in modo coeso e sinergico.

Penso sia stato emblematico il vostro comportamento, definitelo voi come volete, pensando ai termini utilizzati nell'incipit della vostra mozione, quando all'ultimo Consiglio sul tema Tribunale, naturalmente auto convocato prima dell'arrivo dei consulenti di Roma, e le tempistiche sapete bene che non erano per fare un Consiglio senza il Sindaco e nemmeno per scarsa sensibilità nei suoi confronti, assolutamente, ci mancherebbe altro, ma solamente perché sentivamo anche noi che c'era questa urgenza che si premeva per avere un qualcosa di coeso e d'insieme.

Gli stessi firmatari che oggi vogliono chiedere un ulteriore mandato da dare al Sindaco, affinché si possa battere a nome di tutti e rispetta nella salvaguardia, ricordo sempre, e per il lavorare in modo sinergico, hanno snobbato completamente gli importanti ed illustri ospiti esterni presenti, scollegandosi. Ricordo a tutti che addirittura ci fu una gara per avere la parola prima del Consigliere Milan, firmatario per primo della richiesta di auto convocazione, nel totale spregio della volontà di fare squadra e di lavorare in sinergia. E quel Consiglio era stato richiesto e voluto proprio perché si potesse fare gruppo, e parlare, e conoscere, e mettere a fattor comune quali erano le notizie che sicuramente, magari un secondo prima però in qualità di maggioranza voi ricevete prima di noi.

Ora la perizia dal punto di vista tecnico ha definito e deciso che comunque in Via Verdi una parte, una minima parte, una grande parte, dovranno rimanere degli uffici del Tribunale, e voi nella vostra mozione dite che il Tribunale deve rimanere in centro storico, almeno l'aveva che citato nella raccolta firme. Pertanto la sede della Banca d'Italia non mi risulta sia in centro storico.

Appurato che dal punto di vista economico e finanziario il progetto ex Questura, per le casse comunali, è decisamente meno di impatto; appurato che voi non avete mai preso in considerazione neppure per un secondo la possibilità di sedersi al tavolo per capire come si potesse sviluppare la Cittadella unica della Giustizia nell'ex Caserma Silvestri...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Sette, anche lei deve andare verso la fine.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quanto mi manca, un minuto?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, scarso.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Va bene, finirò, salto delle righe. Avete trovato sempre troppi alibi con il Demanio, sempre impegni. E quindi vi chiedo: ora vi ricordo che un anno fa, quando presentano una mozione sul consumo di suolo ce l'avete bocciata perché avete detto che intanto la nostra richiesta era solamente politica per farci vedere - sto citando dai verbali - che voleva solamente destabilizzare gli equilibri, non era stata fatta per il bene della nostra città, non avevamo letto bene quanto stabilito dalla Giunta a settembre 2019, bla, bla, bla, bla, bla. Quindi io mi chiedo: ci troviamo davanti a una mozione che mette nero su bianco che cosa? Che cita solo il 18 febbraio 2020, e poi dopo un anno una Conferenza Capigruppo. E questo è stato il condividere, il voler fare qualcosa insieme? Questo è il chiedere rispetto e il volere rispetto.

Voglio finire e termino rivolgendomi a chi non ha firmato la mozione. Ma al Sindaco l'intero Consiglio aveva già dato un mandato, un ampio mandato. E perché ora ci ritroviamo ancora a ridare un altro ampio mandato? Questo non lo capisco. Se è tutto a posto o non è a posto, cioè è tutto e il contrario di tutto. Quindi a mio parere dovremmo votare contro e non astenersi, perché chi non ha firmato sapeva e sa il perché aveva già deciso che quella mozione non esprime la volontà del Comune di Rovigo, e che ci si può trovare in sinergia con Tribunale ed ex Questura.

Ecco perché la mozione non va votata e siamo ancora in tempo per affermare dove vogliamo noi il Tribunale, come ha detto prima la Consiglieria Nale, come ha detto Aretusini e come avevamo già detto altre volte, dove lo vogliamo noi. Siate coerenti sempre e non solo quando il termine coerenza collima con ciò che vi fa comodo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Sette. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin. Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie. Cosa sono 10 minuti, Presidente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No Consigliere, 5 minuti.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Già l'altra volta, all'ultimo Consiglio, mi ero espresso contro un'ipotesi invasiva e che vedeva la costruzione del nuovo Tribunale tutto nella sede, come qualcuno paventava, nella sede dell'ex Questura, tra le considerazioni che sono state fatte. Quindi ci sono dei precedenti e delle espressioni più forti, però c'è tanto scalpore per questa mozione, crea tanti problemi, ci sono dei fatti nuovi. Allora andiamo per grado.

Questa mozione in realtà, dire che non si vuole una deroga urbanistica in quel contesto, è una scelta politica, ovvero perché si vuole che il centro, la parte più delicata della città, sia approcciata con sostenibilità e nel giusto modo, cioè non possiamo permettere di fare un palazzone più alto del Duomo in quel contesto, che possa creare tutta una serie di problemi che già la relazione anche dice, per cui questa è una scelta chiara.

Facciamo il contrario: sentiamo chi vorrebbe un qualcosa di invasivo in quel contesto da lasciare ai posteri e da dire "Così abbiamo pianificato Rovigo" nonostante, e tra l'altro ci sono anche membri in questo Consiglio Comunale, oltre al sottoscritto, la stessa Presidente del Consiglio, eccetera, che avevano votato il PAT che indica dei precisi parametri e quindi pone anche dei limiti all'edificazione in quel contesto. Non fosse altro che anche l'ipotesi della Guardia di Finanza ha ricevuto fra l'altro una bocciatura da un certo punto di vista, non solo dal Comune, ovvero anche dalla Regione.

Poi andiamo ai fatti nuovi. I fatti nuovi, il Consiglio Provinciale, questo ragionamento sulla Silvestri. Premesso, e questo deve essere chiaro, non possiamo far finta, e non dicendolo, che non sia vero. La mozione non esclude che sia fatta un'ulteriore verifica sul discorso di una fattibilità eventuale sulla Silvestri. Se questa viene rimessa in gioco e c'è la disponibilità, credo che nessuno dica "No, non si va là", ma non in Via Orobani, cioè se diventa la sede del Tribunale, non una parte della Caserma Silvestri ospita il Tribunale. Precisiamolo, perché se no ci racconteremmo delle favole.

Quindi la mozione non dice no a questa ipotesi, anche se il Sindaco ci ha detto che questa è stata una soluzione che non è difficilmente praticabile, ma se c'è questa possibilità ancora, per carità, si valuti, si verifichi, e poi eventualmente si procede. Ma c'è un fatto nuovo, perché prima qualcuno ha citato l'intervista di stamattina di Pavanello, ma stasera c'è stata l'intervista su Rai 3 anche di Ubertone, del Sindaco stesso e di altri che hanno parlato sostanzialmente dell'ipotesi del Tribunale su due sedi, che è quella che è oggettivamente prevalente rispetto e allo studio, e alla situazione data. Perché? Si conviene che il Tribunale può essere fatto su due sedi, non è un problema, per cui determinati servizi vanno tutti nell'ex Questura, la cui volumetria può essere rimodellata ma rimarrebbe tale, secondo la volontà anche di questa mozione, si recupera tutto l'ex Palazzo di Giustizia e quindi voglio dire il ragionamento c'è, fatta salva la verifica però nella Silvestri.

Il discorso della Banca d'Italia cade, ma è un po'..... della Provincia su due piani: primo, perché credo che nessuno si permetta di andare a valutare un immobile senza che il proprietario sia d'accordo, quindi qualcuno avrà detto che era d'accordo che fosse valutato, ma questo è un fatto di

cronaca che lasciamo ai giorni passati; l'altro fatto è che la Provincia ha sì il diritto di dire la sua, ma ha il diritto di dire la sua non rispetto alle scelte urbanistiche di nessun Comune, e neanche di Rovigo, e neanche di Rovigo, perché quando decisero, mi viene in mente una cosa grande, giusto per rendere l'idea, di fare la centrale termoelettrica in Polesine a Porto Tolle, che andava a sconvolgere un patrimonio non solo di quel Comune e comunque incideva e creava problemi a tutti i Comuni, chi si è permesso da parte della Provincia di dire "Facciamo questo, questo e questo, e voi dovete subire", se non prima attraverso una convenzione con il Comune e una volontà espressa nera su bianco da parte del Comune di Rovigo, fatto salvo le sue prerogative? Ma questo sempre è così, cioè è una logica, quindi è un fatto nuovo relativo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Azzalin, mi raccomando anche a lei.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Può servire per spingere nella direzione che la Silvestri può essere disponibile? Bene, però questa mozione stabilisce una tutela della parte più delicata della città..... le altre soluzioni, quindi se vogliamo dire che non è concludente, per riprendere un termine che ho sentito, lo è in effetti, perché fa una scelta e la fa comunque, anche se in negativo, dice "No, lì va bene rimetterci mano". Se quella è la scelta, però attenzione: senza stravolgere la parte delicata di questa città.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Azzalin grazie, ha sforato anche lei un po'. Adesso ha chiesto di intervenire la Consigliera Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Devo dire che mi sono chiesta più volte in questi giorni il perché di questa mozione, e ancora non mi sono data una risposta. Voglio partire però dicendo questo. Sono anni che la questione Tribunale è il leitmotiv persino della campagna elettorale, e quindi sono due anni che sappiamo bene che dobbiamo portare delle soluzioni, e per ben due anni al Sindaco non è mai venuto in mente che queste soluzioni dovessero passare per il Consiglio Comunale. Per due anni abbiamo appreso le sue decisioni da dichiarazioni sui giornali. Ad esempio a dicembre, sorprendentemente lui e l'Assessore Cattozzo propongono Banca d'Italia e Provincia, Banca d'Italia e Palazzo di Vetro, ma nessuno del Consiglio sapeva nulla. Adesso invece, secondo il Consigliere Biasin, abbiamo urgenza di dare un mandato al Sindaco, quando finora a quel tavolo, che è già cominciato da tempo, il Sindaco si è sempre presentato senza mai degnarsi di passare per il Consiglio Comunale. Adesso all'improvviso serve il voto.

E allora che motivo ha questa mozione? Mozione, la chiamo così, capricciosa, capricciosa. E' una mozione capricciosa, perché non ho deciso nulla fino adesso e adesso inizia a fare i capricci. Ora che altri individuano possibili soluzioni, apprendiamo dai giornali concordemente Avvocati, Tribunale, Prefetto, adesso iniziamo a dire con questa mozione "No, noi escludiamo". Ma badate bene, perché non so se, volenti o nolenti, se per scarse conoscenze o con veramente la volontà di farlo, questa mozione non va a impedire una soluzione tra quelle previste dalla perizia. No, perché non è stato scritto in maniera limpida e chiara.

Noi andiamo innanzitutto non a proporre una nostra soluzione ma a escludere: a escludere tutte quelle soluzioni che prevedono una variante urbanistica sull'ex Questura; cosa che di fronte a un palazzo marcio, pieno di topi, probabilmente da abbattere e ricostruire, è praticamente impossibile. Pensiamo solo a tutta la nuova normativa sul risparmio energetico, potrebbe significare anche ampliare la pianta dell'edificio per una centrale che raccolga le acque, ecco questo non è più possibile, perché comunque è una variante urbanistica, o alzare il tetto leggermente per tenere dei serbatoi. Anche questa è una variante urbanistica.

E allora questa è stata fatta consapevolmente o perché non si conosceva bene? Perché vogliamo evitare tutti questi tipi di soluzioni? Io trovo che adesso volere escludere per forza una delle soluzioni sia un comportamento irresponsabile, e uso questo termine veramente forte, perché

corriamo il pericolo che la pazienza di qualcuno si esaurisca; che anche se ci sono i soldi, quei soldi vengano usati per qualcosa fuori dal centro, e questo non ce lo possiamo permettere.

Il messaggio del Consiglio Comunale stasera, a 13 giorni da quel tavolo, dovrebbe essere “Siamo disponibili a tutte le soluzioni, anzi faremo qualsiasi cosa per agevolarle”. Ad esempio gli ex Vigili del Fuoco, zona attigua ove possiamo creare una zona attigua concomitante con parcheggio, ve la diamo volentieri. Andate a ridare vita ad un buco pieno di topi e se per caso trovate parti della Rovigo medievale, mettetele in una teca e tutti andremo ad adorarle passando di lì. Ma quella zona dobbiamo solo rallegrarci che vada ristrutturata tutta.

Ipocrisia, questa è un'altra parola che mi viene in mente, perché la volontà del Sindaco è stata espressa più volte sui giornali, condivisa con chissà chi, non con il Consiglio Comunale, e fin da subito si è bilanciato sui giornali dicendo “Io preferisco la Banca d'Italia come soluzione, in cui avremo un acquisto da fare dalla Banca d'Italia, e un acquisto dalla Provincia”. Ma allora perché, mi spiegate, questa mozione si chiama “Tutela della nostra storia, salvaguardia di Rovigo”? Ma perché non avete presentato in una maniera decentemente veritiera “Vogliamo la Banca d'Italia”? Perché è così difficile da dire? Ma l'avrei apprezzata un po' di verità, l'avrei apprezzata. E invece la verità non sta nel vostro stile. E allora meglio girarci attorno. Troviamo qualche cavillo per impedire anche le altre soluzioni.

Anche sulla Silvestri, la nostra proposta durante la campagna elettorale, speriamo, speriamo. Ora tutti convergono ma è incredibile la timidezza del Sindaco nel richiederla in questi due anni, tant'è che abbiamo presentato un'interrogazione noi, perché ancora in Comune non si avevano le carte di quali stabili erano stati assegnati o no. E solo a seguito di questa interrogazione firmata dai tutta l'opposizione....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Menon, anche a lei.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sì grazie. E da qualche partito, allora si è andati finalmente il 26 marzo a parlare a Mestre.

Ora io dico solo questo, e concludo. Non è il momento di provocare o di dividersi. Se questa mozione dovesse essere approvata e se alla fine spostassero il Tribunale fuori, la responsabilità politica di questa maggioranza sarebbe enorme. Siete in tempo per ritirare questo provvedimento insensato, fatto ahimè temo per dispetto, perché tutti in questo momento sappiamo che si è ottenuta una convergenza. E' il momento che anche il Consiglio Comunale converga all'unanimità come per gli altri. Ritirate questa mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie, ha terminato il suo tempo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Traniello. Dopo ho in ordine Salvaggio e Montagnolo. Prego Consigliera Traniello.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. Io penso che è praticamente impossibile riassumere tutti gli interventi che sono già stati fatti. Tuttavia continuo a essere in difficoltà a capirne il senso, perché sembra che questa mozione scateni le cataratte del cielo, quando si limita a tutelare il centro storico di Rovigo, e quindi mi sembra che si colga l'occasione per indirizzare in maniera diversa la discussione. Non vieta e non esclude nessuna delle possibilità, tranne quella che sventrerebbe o comunque che creerebbe un manufatto architettonico di proporzioni inadatte alla collocazione del luogo storico e urbanistico ove si trova, e concordo con quello che è stato detto in precedenza sul fatto che lo strumento urbanistico è una delle forme di potestà del Consiglio Comunale, cioè della città, e che quindi secondo me è uno strumento da valorizzare.

Quindi concludo, credo che non ci sia bisogno di ripetere ulteriormente cose già dette, ma sottolineo la convinzione con cui supporto questa mozione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Traniello. Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Provo a fare un ragionamento anch'io. Non ho mai parlato su questa questione in tutti questi mesi. Dico alcuni Enti: Confindustria, Ascom, Confesercenti, Sindacato Cisl, Camera di Commercio. Negli ultimi cinque anni tutti questi Enti sono stati oggetto di fusioni e, dove sono le sedi decisionali e anche operative, sono state portate da Rovigo fuori la Provincia di Rovigo. E quindi abbiamo perso del valore nella Provincia.

Nel 2018, vi confesso, era lì anche l'Agenzia delle Entrate, che stavano quasi decidendo a Roma di farlo diventare Ente territoriale di Padova. Dopo la cosa è tramontata perché siamo sopra i 200.000 abitanti come Provincia.

In questo caso invece abbiamo una situazione che è contraria, cioè stiamo lavorando per dare una stabilizzazione organizzativa a un'attività in cui Rovigo vada a cogliere oltre il bacino provinciale è stato assegnato, e quindi è una cosa un po' nuova per noi: abituati a perdere, qui si guadagna, e in modo definitivo. Quindi trovo abbastanza normale che ci sia un po' di disorientamento e quindi nascono queste situazioni di vivace dibattito perché, ripeto, è una cosa nuova per noi polesani che ci arrivano le cose in casa da fuori e non le dimettiamo a favore di altri.

In questo contesto, io cosa ho ascoltato? Ho ascoltato che l'opposizione dice che non voterà, ognuno con le sue ragioni, questa mozione, che lo trovo assolutamente legittimo; come ho trovato assolutamente legittimo, ancorché diciamo sospetto, che la Provincia esca fuori a 24 ore da questo Consiglio Comunale con una sua posizione, ed esce con una indicazione che, non tanto va a dire sì alla Caserma Silvestri, per carità, ma dice no alla vendita del proprio Palazzo che ha in Via della Pace. Che significa tutto questo? Che se questa mozione mette un paletto sull'ampliamento dell'ex Questura, e diciamo che ieri la Provincia ha messo una trave sulla Banca d'Italia, e la archivia, quindi i paletti li stanno mettendo un po' tutti, ognuno come può, dove può e dove meglio crede. Anche qui non può non essere notato che la Provincia per normale evento democratico è di un colore che è alternativo a quello di questa maggioranza. Che significa? Significa che questa mozione, più la Provincia, restano due le soluzioni in questo momento note: o la Silvestri, o l'intero funzionamento nell'attuale Palazzo di Giustizia più l'ex Questura ristrutturata.

E infine c'è il terzo scomodo. Chi è il terzo scomodo? Chi paga? Paga lo Stato, non paghiamo noi, e non paga neanche la Provincia. E quindi una voce in capitolo loro che pagano forse hanno anche diritto di avercela.

Uno, più uno, più uno: che significa? Significa che questa sera e ieri la Provincia, ognuno sta facendo legittimamente il proprio mestiere: l'opposizione sta facendo l'opposizione in questa seduta; la maggioranza sta dando un'indicazione che, sommata alla Provincia, va a ridurre a due le possibilità al futuro erogatore poi dopo dell'investimento, quindi o è la Caserma Silvestri, o Questura più attuale Tribunale.

Quindi pertanto io nel mio piccolo che vi devo dire? Vi devo dire che se loro hanno il diritto di aver messo la trave di dire no alla Banca d'Italia, il diritto di dire e di non rischiare aumenti volumetrici in città, che non conosciamo oggi, può essere tanto così, ma può essere molto di più tanto così, e non voglio rischiare neanche io con una città che ha un centro storico con tutte le condizioni di poter realizzare l'opera, con delle indicazioni precise già date, senza far nessun aumento di volumetria. Ecco i 5 minuti scaduti, quindi io ho finito e vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ero al telefono con il Consigliere Azzalin che non riesce a collegarsi.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, non se l'aspettava che stavo nei cinque minuti, dica la verità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, mi ha sorpresa, favorevolmente ovviamente. A parte questo, abbiamo un problema con il Consigliere Azzalin, che adesso stiamo cercando di risolvere, perché gli è caduta la linea. E' un suo problema e vediamo se riusciamo a risolvere, oppure magari dobbiamo farlo venire qui in Comune. Comunque volevo soltanto avvisarvi che abbiamo un po' questo problema che stiamo cercando di risolvere. Ha chiesto di intervenire nel frattempo il Consigliere Montagnolo, prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Alla visione fattiva della presente mozione che è in discussione in questa giornata, ove il primo firmatario figura il Consigliere Federico Saccardin, a cui non faccio né mistero, né riservatezza di dare un'espressione positiva per le sue caratteristiche di ponderatezza ed oculatezza, di esprimere anche il mio parere favorevole che, se non è vergato nella versione cartacea, poco dopo avere esaminato e soppesato il contenuto, ho espresso la mia adesione tramite la posta elettronica, perché fisicamente non riuscivo, ed è stata accolta dagli organi degli uffici istituzionali, compreso anche altre sottoscrizioni.

Io riconosco nei firmatari che hanno voluto condensare una visione che raccoglie a mio avviso un sentimento, un valore attorno alla città, che è quella di mantenere il più possibile inalterato la parte più storica che fa riferimento alla parte di Santo Stefano di Rovigo, che è che la zona originaria, e un intervento urbanistico in quel luogo, andando addirittura in deroga all'attuale strumento urbanistico, mi trova fortemente contrario.

Uno dei motivi è perché si va a snaturare quel che è la parte medievale, e l'altro è che con possibili interventi urbanistici di escavazione, si potrebbero trovare con molta probabilità reperti archeologici che impedirebbero lo sviluppo programmatico di un intervento di una simile portata. Quindi mi ha trovato fortemente contrario.

Vi è l'intendimento da parte mia a questa adesione, nella singolarità anche del Consigliere che rappresento, di accompagnare da qui a brevi giorni il Sindaco nella sua Conferenza dei Servizi, in cui è chiamato purtroppo perché così è dovuto e riconosciuto dalla legge, anche senza espressione di voto, però di far portare in quel tavolo la volontà di mantenere inalterata quell'area della città. E' questo quel che si chiede in questa mozione, e non trascura altre eventuali soluzioni. Pone un diniego, una volontà, di andare oltre lo strumento urbanistico e di non paventare casomai fossimo chiamati ad esprimerci addirittura anche ad una variante dello strumento urbanistico in particolar modo nel centro città.

Io accompagno questa mia espressione di voto e di adesione che ha questa consistenza, che è il riassunto che ha fatto il primo firmatario nella presentazione della mozione che è suffragata anche da un numero consistente dei Consiglieri comunali e pertanto va anticipato il mio parere che va su questo indirizzo. Anzi va dato a mio avviso un riconoscimento anche dei promotori e degli intenditori di questa volontà, di questa espressione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo alcuni problemi di natura tecnica: quattro Consiglieri non riescono a connettersi. Abbiamo fatto una verifica ed è purtroppo un problema di una rete telefonica che è caduta e non ci si può connettere, quindi chi ha quella rete, non riesce a connettersi al Consiglio Comunale in questo momento. Quindi abbiamo un problema che non riusciamo a risolvere. Ho chiesto ai Consiglieri se volevano venire in sede, però vista l'ora e visto anche il coprifuoco, qualcuno mi ha dato disponibilità, qualcun altro giustamente anche no, quindi bisogna che io a questo punto sospenda il Consiglio Comunale, perché i Consiglieri non riescono a collegarsi e noi non riusciamo oggettivamente a risolvere in questo momento questo problema.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ascolta Nadia, possono collegarsi tramite il loro telefono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no. Ha provato il tecnico di AS2. Purtroppo, essendo un problema di una linea...

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Anche a me è andata giù la linea e ho dovuto ricollegarmi, visto che stiamo parlando di chi sta in centro penso. Ho dovuto collegarmi con un'altra.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma non ce l'hanno.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

In ogni caso non capisco in quale punto del Regolamento tu trovi che dobbiamo sospendere.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

..... impossibilitati a partecipare al Consiglio Comunale, certo che va sospeso.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ascolta, dai..... l'unica cosa che puoi fare è accendere l'hotspot del telefono. E' un'alternativa secca.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Loro non riescono perché non hanno connesone e sono in quattro. Non è che lo devi dire a me che si devono collegare con l'hotspot.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Aretusini, il Consigliere Rossini, il Consigliere Azzalin, la Consigliera Businaro, così vi faccio tutti i nomi di quelli che mi hanno detto, e anche adesso la Consigliera Balzan, non riescono a collegarsi. Noi abbiamo provato a far fare un collegamento al tecnico, sia controllando la linea telefonica, sia controllando la linea di rete che purtroppo allo stato attuale non funziona. Adesso un Consigliere mi ha detto che può venire, un altro mi ha detto che se non riesce a venire. Dobbiamo dare a tutti la possibilità. Io posso sospendere 10 minuti per vedere se riusciamo a risolvere il problema intanto e vediamo un secondo di risolvere. Anzi farei così: siccome c'è il Consigliere Moretto che mi ha chiesto di intervenire, intanto se vuole, può intervenire. Se o facciamo una cosa, sospendiamo dieci minuti e vediamo se riusciamo a risolvere il problema tecnico. Così dopo ci ricollegiamo. Sospendo dieci minuti il Consiglio Comunale.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Rimaniamo sempre in collegamento, Nadia?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, rimanete sempre in collegamento, perché non vorrei mai che magari vi scollegate voi e dopo non riuscite più a tornare dentro. Rimanete in collegamento e vediamo se riusciamo a risolvere il problema.

La seduta viene sospesa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo un problema che non riusciamo a risolvere, perché c'è un ponte probabilmente di....., è un problema di chi ha questo gestore, che non riesce a collegarsi. Adesso due Consiglieri, li ringrazio, sono venuti qui e sono il Consigliere Aretusini e la Consigliera Businaro, però ce ne sono altri che non riescono a collegarsi ma non riescono neanche a venire, e sono Azzalin, Rossini, Chendi e Borsetto anche. Ovviamente non possiamo impedire loro di non partecipare al Consiglio Comunale, e quindi o seguiamo domani perché ci sono dei problemi tecnici.

Abbiamo dei problemi tecnici. Chi ha un gestore in particolare non riesce a collegarsi, quindi il problema non è dell'Amministrazione Comunale, ma non è neanche del singolo Consigliere

purtroppo. E' proprio della linea. Non tutti ovviamente vogliono venire qui in Comune. Abbiamo dato loro questa opportunità. Ringrazio ripeto due Consiglieri che in realtà si sono precipitati, che sono il Consigliere Aretusini e la Consiglieria Businaro, ma ce ne sono altri che invece ritengono di non venire, anche perché c'è una prosecuzione dell'ordine del giorno domani alle ore 16.

Vista l'importanza dell'argomento, i Consiglieri che sono assenti sono trasversali, cioè sono sia di maggioranza, sia di minoranza, quindi non è che mancano soltanto da una parte o da un'altra. Credo che sia un argomento talmente importante che meriti la presenza di tutti.

Allora a questo punto io direi che possiamo, magari possiamo fare anche una Conferenza dei Capigruppo domani mattina in velocità, se volete, in modo tale che magari riusciamo a capire come gestire questa cosa, perché ci sia la possibilità visto l'argomento, che ci siamo tutti, che ci sia la possibilità che tutti siano presenti come lo erano oggi, perché qualcuno mi ha detto che magari non può. E quindi io sospenderei, non per mancanza del numero legale - facciamo comunque l'appello - ma solamente perché ci sono dei problemi di natura tecnica. Domani mattina ci sentiamo fra Capigruppo, adesso chiamerò anche quelli che non sono presenti, e concordiamo come fare questa prosecuzione. Purtroppo quello che non posso fare è proseguire impedendo a dei Consiglieri comunali di poter partecipare al Consiglio Comunale. Questo non lo posso fare perché non è una mancanza di volontà, ma è un problema di natura tecnico.

Quindi domani ci sentiamo e magari proviamo un attimo a capire come fare o chiedo, se magari vogliamo ritirare la mozione e fare un altro Consiglio Comunale dove ci possiamo essere un po' tutti, chiedo anche ai proponenti se questa può essere una soluzione. Il primo firmatario è Saccardin, quindi mi rivolgo magari al Consigliere Saccardin. Purtroppo abbiamo questo tipo di problema.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

E' previsto che prosegua domani, seguiamo domani.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' previsto che prosegua domani, però domani ci sono già delle assenze.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Non so dirti allora Nadia, veramente. Non posso neanche prendermi la responsabilità per 13-14 persone di decidere, non so neanche io.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' un argomento importante.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Non ho il mandato per ritirarla, questo lo dico, non ho il mandato per ritirarla.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci sono delle questioni tecniche e ci sono anche delle questioni politiche, e io le metto qui sul piatto perché sono il Presidente del Consiglio e devo garantire che tutti possano partecipare. Stasera non tutti possono partecipare e non per volontà loro, quindi devo comunque proseguire. Domani comunque sia ci sono delle persone che mi hanno già dato la loro giustificazione perché non possono essere presenti ma, visto l'argomento, vogliono essere presenti, perché comunque questa sera avrebbero potuto esprimere il proprio parere. Allora mi domando: riusciamo eventualmente - ve lo chiedo - a ritirarla e magari convochiamo il Consiglio Comunale giorno 11, che è il giorno prima della Commissione? Questo magari dà il tempo a tutti di potersi magari organizzare. Questa è un'altra soluzione. Comunque facciamo intanto un appello e dopo eventualmente sono costretta a sospenderlo, però la richiesta, siccome più di qualcuno mi ha detto che ha difficoltà ad essere

presente, l'argomento è importante e quindi chiedo poi ai firmatari di fare una riflessione anche in merito a questa cosa.

Mi stavo un attimo chiarendo anche con il Sindaco. Se voi volete, possiamo fare una cosa di questa natura: sospendiamo il Consiglio Comunale. Invece di andare in prosecuzione domani, domani facciamo una Conferenza dei Capigruppo e decidiamo quando riprendere il Consiglio Comunale che è solo sospeso, invece di sospenderlo domani pomeriggio, lo sospendiamo ad un'altra data che permetta a tutti di potersi organizzare. Questa è credo la proposta che penso possa andare bene a tutti, nel senso sospendiamo, quindi non è che il Consiglio Comunale lo chiudiamo. Lo teniamo in sospensione, invece di venerdì 30 facciamo una Conferenza Capigruppo e decidiamo quando farlo, in modo da dare a tutti la possibilità.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Quindi tradotto andiamo a casa adesso?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Dobbiamo fare comunque l'appello e dopo devo sospendere il Consiglio Comunale perché non ci sono dei Consiglieri.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Non ho capito: lo sospendiamo perché non riusciamo...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

C'è una rete che non permette ai Consiglieri comunali...

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

E la sospensione che cosa comporta? Perché domani era prevista comunque una prosecuzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma se domani hanno gli stessi problemi di natura tecnica, alcuni Consiglieri mi stanno facendo....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Cosa sappiamo se domani abbiamo gli stessi problemi di natura tecnica? Non ho capito, perché fino a una certa ora i Consiglieri riuscivano a collegarsi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non è una scusa. Abbiamo fatto delle verifiche.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Va bene. Ma abbiamo una prima convocazione oggi e in seconda convocazione domani? Domani ci convochiamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci sono alcuni Consiglieri comunali che mi hanno fatto presente che domani non potranno venire e sono sia di maggioranza che di minoranza.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Va bene, ma il Consiglio Comunale era stato convocato per oggi e per domani.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

In prima e in seconda convocazione.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Qual è il problema?

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Quindi mandano giustificazione che non possono essere presenti. C'è un atto formale. Adesso chiedo per cortesia al Segretario Generale allora che ci spieghi se la convocazione esattamente come vale per un Consiglio Comunale vale anche per diversi altri Organi, è un atto formale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma c'è la convocazione anche per stasera, scusami Benedetta. Vuoi dire che preferisci che manchi qualcun altro rispetto a quello che manca a te. Era una convocazione formale anche per stasera.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

..... la stessa cosa per ora. Infatti ora siamo tutti qui e alcuni sono impossibilitati a partecipare. Non si può andare avanti. C'è una seconda convocazione per domani pomeriggio. Non giochiamo sulle parole, perché siamo collegati da otto ore tutti, e non prendiamoci per cortesia in giro.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo. Lei sta scegliendo qualcuno al posto di un altro. Questo è il discorso.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io sto scegliendo? Io sono qui collegata ora e lo sarò anche domani.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E anch'io.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io sto scegliendo? Ma che ragionamento è?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Voi mi trovate il punto del regolamento che dice che nel caso in cui una minoranza dei Consiglieri non riesce ad accedere alla rete, dobbiamo sospendere. Questo lo chiede al Segretario Comunale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Do la parola al Segretario Comunale.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Non c'è un impedimento di una persona, non è un impedimento che può essere discutibile che c'è. Ci sono una serie di persone che non riescono a esercitare e a partecipare alla seduta. Il numero legale c'è lo stesso, ma ci sono una serie di persone che non riescono a partecipare alla seduta, perché probabilmente i tecnici hanno provato a rimetterli in funzione e a collegarli, loro vogliono partecipare alla seduta ma non sono nelle condizioni di partecipare tecnicamente. Abbiamo provato con quelli di AS2 a collegarli, non riusciamo a collegarli.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma questo viene fatto per una persona? Mi spieghi Segretario legalmente per quanti c'è questo minimo. Perché è importante.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Il numero legale c'è, ma non è che le persone che mancano, mancano perché non stanno partecipando, sono stati convocati e non partecipavano alla seduta.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Abbiamo capito, è chiarissimo, è chiarissimo.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Quelle persone non riescono più a partecipare e non riescono a essere presenti alla seduta. Allora a quel punto là, siccome la convocazione c'è anche domani in prosecuzione, non so fino a che punto sia legittimo il fatto di continuare e soprassedere al fatto che delle persone... è chiaro che non c'è una regola su questo, ma mi domando: è giusto proseguire con un tot di persone che vorrebbero continuare, hanno telefonato qua e non riescono a collegarsi?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Posso fare una domanda tecnica al Segretario? Nel caso in cui si procedesse in questo momento con ulteriori atti formali del Consiglio, tipo votazioni, chi non è nelle condizioni di potervi partecipare, può chiedere l'impugnazione dell'atto?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Sì, è molto improbabile però può chiedere l'impugnazione dell'atto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' possibile, è possibile.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E chi glielo fa impugnare? Perché non c'è scritto da nessuna parte, in nessun Regolamento, che noi dobbiamo sospendere. Queste persone stanno tutte....

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Silvia, dai, lo sappiamo anche noi. E' una situazione tutta nuova questa qui.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E' una voce dal mondo delle fate.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Nel momento in cui tu a un Consigliere in presenza gli chiudi la porta del Comune a chiave e non lo fai entrare, e che caspita, questo te le impugna dopo le delibere.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma guarda, la porta è ancora aperta. Graziano sta a 200 metri.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Scusate, c'è una convocazione dove è previsto la prosecuzione domani del Consiglio Comunale. Dopo potete anche decidere a maggioranza di votare.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Appunto. Mi sembra di buon senso questa proposta.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Però considerato che c'è anche la convocazione in prosecuzione, mi parrebbe un po' sproporzionato, e avete tra l'altro anche altri punti da trattare, anche se sono marginali, mi parrebbe un poco sproporzionata la cosa, però decidete voi.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io andrei domani alle 4.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Posso fare una domanda? Perché ho fatto fare una prova qua a mia mamma che ha anche lei Wind. Effettivamente mi diceva che fino a qualche minuto fa non funzionava più internet, non le andava la connessione. Adesso vedo che mi dice che ha ripreso. Siete ancora in contatto voi con quelli che hanno lamentato questo problema? Perché magari adesso riprende.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Michele Aretusini che è qui ha Wind, ma mi dice che non ha ripreso; Giorgia Businaro è qui con me e mi dice che non ha...

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Allora si vede che va a zone.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Allora scusatemi, per chi abbiamo sospeso il tutto? Solo per Graziano?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no. Ci sono Graziano, Rossini, Chendi, Borsetto; in realtà c'erano Aretusini, Businaro. Aretusini e Businaro sono arrivati qui in Comune, perché io avevo invitato i Consiglieri se volevano venire qui in Comune. Aretusini e Businaro sono qui, quindi loro ci sono, ma i Consiglieri Rossini, Chendi, Borsetto e Azzalin, non riescono a connettersi.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Anche se fosse stato uno solo, ragazzi, la regola vale per tutti. Se non si può, non si può.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma non c'è la regola, non c'è la regola, Giovanni!

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ne sono consapevole. Mi rendo conto che a livello di normativa secondaria, non è scritta, perché nessuno due anni fa si immaginava una pandemia che ci portava a questa situazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Guardate, l'unica cosa che mi lascia un pochino perplessa è che se fossimo in una oggettiva seduta unica, magari l'impossibilità, per carità, posso anche comprenderla. Abbiamo una prosecuzione, quindi un'opportunità secondaria all'interno del Consiglio Comunale, quindi la decisione può essere quella della prosecuzione domani per permettere, sempre che le linee funzionino, perché se poi abbiamo lo stesso problema, è un problema comunque.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Ma lo sanno però, il problema c'è e saprebbero come regolarsi? Possono venire qua? Possono decidere di venire qua?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Rifacciamo un'ultima prova per vedere se si riescono a collegare e dopo vediamo.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ascolta Nadia, eravamo in sede di votazione e siccome tante volte è stato fatto già in passato qualcuno che aveva....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, non eravamo in sede di votazione.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

No no, non eravamo in sede di votazione, eravamo ancora nel dibattito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No Silvia, non eravamo in votazione. Eravamo ancora in sede di discussione.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Perché ti spiego: con la dichiarazione di voto intervengono i Capigruppo, però è già stato fatto nel passato che qualcuno aveva problemi, ha chiamato te e parlava attraverso il telefono. Quindi siamo riusciti lo stesso a salvare la situazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, non abbiamo mai fatto votare per telefono e non siamo purtroppo in dichiarazione di voto perché, se fossimo in dichiarazione di voto....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No no, abbiamo votato per telefono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, mai fatto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Adesso per carità, Segretario e Presidente, sono loro che hanno i tasti di comando, però è mezzanotte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo so, però io devo comunque far sì che chiunque possa partecipare. Abbiamo chiamato: c'è qualcuno che viene, qualcun altro che non vuole venire. Adesso proverò a risentire, datemi altri 5 minuti.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Più che altro, Nadia, domanda perché..... il problema si poneva se domani fare una prosecuzione o no, visto che sentivo che dicevi che c'è la possibilità di ritirare la mozione e fissarla più avanti. Ovviamente e giustamente il Consigliere Saccardin dice “Non mi prendo la responsabilità per tutti”, ma è ovvio che sia così.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Chendi in realtà adesso c'è. Sentiamo Azzalin.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Perché se la stragrande maggioranza era lì presente, magari si poteva sentire chi non è presente, così uno si organizzava anche per domani.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso abbiamo tre Consiglieri che non sono connessi.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Non c'è un legittimo impedimento ad arrivare a piedi.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

E' venti minuti che sto dicendo che va sospesa la seduta. O si richiamano tutti, a mezzanotte gli si dice a uno se viene, però se uno non ti viene più a mezzanotte, dopo 35 minuti che non va avanti il

Consiglio Comunale, non è una cosa da poco. Non è che un Consiglio Comunale rimane sospeso per 35 minuti. Secondo me la cosa più naturale è proseguirlo domani.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io sarei d'accordo con il Segretario al buon senso. Se dopodiché vogliamo spingere sull'acceleratore, liberissimi di spingere sull'acceleratore.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Sono anch'io d'accordo con il Segretario e se domandi qualcuno non può venire, lo stesso discorso vale fissando il Consiglio Comunale a un'altra data.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Eh ora, andiamo avanti sempre. Ma che discorsi sono?

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

E quindi la data migliore è domani, come è scritto nell'invito.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Scusate, mancano due persone che stanno a 200 metri dalla piazza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Facciamo l'appello per cortesia. Io ho provato a fare un'operazione di mediazione, però non mi posso assumere una responsabilità e il Segretario mi sta dicendo che, se non ci sono e le persone non sono visibili....

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Sono 400 euro se lo beccano.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Leggi il DPCM: stai andando a lavorare, non ti fanno niente.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Bisogna anche che abbiate chiare le regole, perché non ce l'avete forse.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Segretario Comunale è stato sempre dell'idea di sospendere immediatamente quando abbiamo avuto i primi problemi tecnici. Io ho provato a cercare di poter collegare tutti. Devo dire che alcuni si sono dimostrati disponibili, altri non si sono dimostrati disponibili a poter venire in Comune. Non entro nel merito ovviamente della disponibilità, però io devo stare a quello che mi dice il Segretario che non è corretto andare avanti se c'è anche solo una persona impossibilitata a partecipare e chiede di partecipare. Io ridò la parola al Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Io ho già detto 20 minuti fa che avrei... Adesso è mezzanotte e 6 minuti, abbiamo sospeso il Consiglio alle 23.28, lo si è ripreso senza iniziarlo realmente ma con problemi di connessione alle 23.43. E' passata più di mezz'ora....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E lei non ha fatto l'appello.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

E a mio avviso in questa situazione c'erano le condizioni a mio avviso di sospenderlo già prima. Ho già detto i motivi, li ho detto anche primi, sono verbalizzate e tutto. Se decidete a maggioranza di andare avanti, ma io non la trovo una cosa... Anche se parliamo di una situazione ovviamente molto particolare, ma l'impossibilità di proseguire il Consiglio con le persone che erano presenti, di fronte anche a una possibilità di proseguire domani il Consiglio Comunale, la vedo una cosa abbastanza discutibile.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quindi il Segretario lascia aperto alla votazione del Consiglio Comunale? E' questo in pratica?

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Ma non stavamo votando, stavamo discutendo, non stavamo votando.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Eravamo a un punto dove non c'erano dichiarazioni di voto ancora da fare. E' stato proprio sospeso durante la discussione, proprio per l'impossibilità di 4-5 Consiglieri a partecipare. Di solito le sospensioni sono di 10 minuti; siamo arrivati a una sospensione di mezz'ora. La cosa, ripeto, anche se siamo in situazioni proprio particolarissime, me la cosa che vedo più ragionevole è quella di sospendere il Consiglio e riprenderlo domani alle 16, come previsto nella convocazione originaria. Dopo si rimette al Consiglio se vuole prendere decisioni diverse. Non è che decido io.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Allora, il Segretario con molta delicatezza e pacatezza l'indicazione l'ha data.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Più volte.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E per quanto mi concerne, io la raccolgo.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Io non so neanche chi manca, perché non è stato fatto l'appello. Secondo me comunque è qualcosa che andava fatto e non capisco quale Regolamento seguite.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma fa fede quello che è stato detto prima: anche se noi continuiamo dopo con il rischio di impugnazione....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma chi è che impugna? Giorgio, ma cosa stai dicendo? Ma che impugna la vostra mozione? Dai! Ma di che cosa stiamo parlando? Di un bilancio da 45 milioni?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Appunto, possiamo andare tranquillamente a domani perché è una mozione, e abbiamo anche degli altri punti all'ordine del giorno. Basta, è mezzanotte e passa. Abbiamo una seconda convocazione alle 16, finiamo domani il Consiglio Comunale. Abbiamo anche degli altri punti.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Se anche decidessimo di soprassedere al parere del Segretario e votassimo, io voterei no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Facciamo l'appello a questo punto e dopo sospendiamo, io non so cos'altro dire.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, assente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, assente giustificato; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, assente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, presente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, presente; Osti Giorgio, presente, Raise Micaela, assente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, presente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

8 presenti, 5 assenti. Io francamente a questo punto sospendo la seduta e la convocazione proseguirà....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quindi non votiamo? Non possiamo votare per maggioranza se andare avanti o no? Perché la sospensione è stata decisa dal Segretario e dal Presidente, sulla base di non so quale regola, altrimenti avremmo già concluso questa seduta votando tutti i punti all'ordine del giorno. Adesso gentilmente, ci dite se possiamo provare a effettuare questa votazione o se per caso da qualche parte c'è una regola in cui, e anch'io avrò problemi di rete, sospendere i lavori del Consiglio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Posso garantire che se tu avessi problemi di rete, farei esattamente uguale a quello che sto facendo ora, né più e né meno.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Comunque scusate, io chiedo veramente un'interpretazione, visto che il Segretario è così... L'articolo 51 del Regolamento non tratta questa particolare situazione. E' questo che mi lascia un po' perplessa. Tutto qui.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io chiedo al Segretario l'interpretazione autentica. Il Segretario mi ha detto che così è.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Posso intervenire Presidente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, prego Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Intervengo per mozione d'ordine. Per mozione d'ordine mi ero prenotato alzando la mano. Brevemente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non avevo visto, mi scusi.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Di nulla, di nulla. Ad ogni convocazione del Consiglio Comunale - è proprio una mozione d'ordine - dove è previsto il ricorso alla seconda convocazione o in prosecuzione, riportando anche il giorno

stesso in cui riprendere successivamente i lavori con il giorno e l'orario, ci troviamo di fronte a questo caso dove per necessità dobbiamo interrompere i lavori, però la prosecuzione è già prevista dall'ordine del giorno. Quindi se io mi attengo a quanto ricevo, io mi attrezzo materialmente e moralmente ad ogni Consiglio Comunale, come se fosse un'eventualità che dovesse sempre avvenire. Pertanto sono dell'avviso di rispettare letteralmente quanto è previsto dall'invito che ho avuto per la giornata di oggi, dove è prevista la prosecuzione per il giorno successivo alle ore 16. Ma questo varrà anche in futuro e, come è avvenuto in passato, da rispettare queste norme.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io sono d'accordo con il Consigliere Montagnolo, e infatti è l'unico motivo che mi convince a sposare la linea che diceva prima il Segretario, proprio perché c'è una seconda convocazione. Però io mi domando domani se ci sarà qualcun altro che avrà dei problemi tecnici, la mia preoccupazione è che questo costituisce un precedente fintanto che noi non riusciremo a vederci di persona, io spero che sia la prossima volta....

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Scusi Presidente, la convocazione in proseguimento è fatta quando nel caso l'ordine giorno sia particolarmente lungo per cui si sospende e si fa il giorno dopo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, ma si decide la sospensione e si va in prosecuzione.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì Presidente, ma guardiamo il bicchiere mezzo pieno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Noi non abbiamo deciso.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Si vota, si vota.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Guardiamo il bicchiere mezzo pieno. Stiamo garantendo i diritti di chi in questo momento non può parlare.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sì, ma infatti la soluzione del proseguimento...

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Perché finché siamo qua che parliamo fra di noi, ce la contiamo e ce la parliamo, ma chi non c'è e non può, per problemi che non sono di sua colpa, e non può aprire bocca, noi abbiamo il dovere di garantire....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma la Businaro e Aretusini...

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

..... quell'interpretazione che io sposo in pieno.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E allora Giorgia Businaro e Aretusini che sono venuti lì....

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Silvia se fossi tu non collegata, farei la stessa battaglia identica.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sì, ne sono convinta, di questo sì. Però allora Aretusini e la Businaro che cosa sono, dei superuomini?

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Non sono superuomini. Ognuno fa quello che può. Prendiamo atto che ci sono cinque persone che, non per loro volontà, in questo momento non possono esercitare un diritto di voto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No guarda, Bertacin è uscito, è fuori per altri motivi.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Dopodiché c'è un Segretario che ci ha dato un'indicazione molto educata e pacata, ma molto netta. Mi pare che la Presidente sia allineata con lui. Adesso ripeto, secondo me siamo in un vicolo per me fisiologicamente che ci porta a domani.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non capisco quale sia l'opposizione ad andare a domani. Adesso fra l'altro mi pare sia solo Silvia che è contraria, perché tutti gli altri hanno più o meno detto la stessa cosa, in un modo o nell'altro, quindi è un motivo pratico. E' chiaro che domani scoccia avere un pezzo di Consiglio rispetto ai nostri programmi. Chi domani, come ha detto Montagnolo, non si è attrezzato per pensare al proseguimento, pazienza.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No no, guarda Giorgio, stai completamente modificando un sistema di regole. Forse perché non è chiaro a te.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

No, ma non è le regole. Le regole non ci sono.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Se ci fosse un Consiglio Comunale che va oltre alla mezzanotte, a un certo punto i Consiglieri si fermano e votano "Ci ritroviamo domani". Adesso non c'è stata alcun tipo di votazione.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Se vuoi fare la votazione, sappi che io voterò contro. Se devo votare se proseguire o meno, io voterò contro il proseguimento ora e per il proseguimento domani.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

No, ma non puoi votare, perché tu voti se far esercitare un diritto o meno....

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Mi pare che siamo tutti d'accordo fuorché Silvia, quindi forse facciamo valere la regola della maggioranza.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma il nuovo Regolamento che abbiamo approvato oggi, lo prevede che possiamo per motivi tecnici? Il nuovo Regolamento l'abbiamo approvato oggi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma il nuovo Regolamento ancora non è in vigore. Noi dobbiamo andare con il vecchio Regolamento. Il vecchio Regolamento parla di sospensione nel momento in cui manca il numero legale.

La questione è questa, perché così siamo chiari fino in fondo. La sospensione del Consiglio Comunale, così come ha detto il Segretario, è prevista in caso o di mancanza del numero legale - non siamo in questa fattispecie - oppure in questo caso abbiamo sospeso perché c'erano alcuni Consiglieri comunali che non riuscivano ad essere presenti. Quindi era per cercare di salvaguardare la possibilità per tutti di poter essere presenti. Questa fattispecie non c'è nel Regolamento, quindi avete tutti ragione, nel senso che non è contemplata, quindi per buon senso abbiamo detto "La applichiamo, sospendendo il Consiglio Comunale, anche se è mancato il numero legale". Ma io non voglio avere polemiche e quindi, siccome il Consiglio Comunale è sovrano, a questo punto lo metto ai voti e così decidiamo, perché la sospensione può anche essere decisa su richiesta di un Consigliere o su richiesta del Consiglio Comunale. A questo punto chiedo a lei Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Se crede, mette in votazione la sospensione del Consiglio per la ripresa domani.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Esatto. quindi metto in votazione così siamo all'interno di quello che è il Regolamento Comunale. Quindi chiedo chi è favorevole a sospendere il Consiglio Comunale e a proseguire domani pomeriggio, così come da convocazione. Così eliminiamo qualsiasi tipo di fraintendimento, e rispettiamo quello che c'è nel Regolamento. Quindi Segretario, prego.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

La votazione è chi è favorevole alla sospensione, o contrario o astenuto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, la linea adesso funziona. Facciamo una verifica perché la linea funziona.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io faccio presente che purtroppo, anche a causa della mia età, non riesco più ad essere presente e chiederei davvero che assumessimo una decisione, perché così non si può continuare. Abbiamo altri cinque punti all'ordine del giorno, non uno solo, cinque.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Siccome non si può continuare, io metto in votazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'approvazione dei verbali la possiamo rinviare, non è un problema.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Tutto si può rinviare, come no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Comunque mettiamo in votazione, così decide il Consiglio Comunale e io sono tranquilla.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Scusami Nadia, ma manca ancora qualcuno o ci sono tutti? Ho capito che erano arrivati.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, mancano delle persone.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma se c'è la linea.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Rossini ha scritto che non riesce a collegarsi.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Rossini è lì in Comune.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Rossini è in Comune.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io ci sono.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Io adesso ho riattivato.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quindi manca solo Graziano?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Mi sembra un po' esagerata la questione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Manca Graziano.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Scusa Presidente, ma non avevamo avviato la votazione sulla sospensione?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No, non l'avevamo ancora avviata perché sono rientrate delle persone.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Questo lo dici tu.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma non ha chiamato nessuno. Ha chiamato qualcuno per nome?

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Non ancora, perché è stato interrotto nel momento in cui stava procedendo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso basta. La linea è ripresa. Certo che non possiamo ovviamente chiamare chi non risponde. Di conseguenza facciamo una cosa, così siamo tutti tranquilli, e mettiamo in votazione. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

La cosa è: chi è favorevole alla sospensione.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole alla sospensione.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contraria.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Contrario.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Risultano 13 favorevoli, 16 contrari e 1 astenuto. Quindi il Consiglio Comunale decide di andare avanti.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Posso fare una domanda tecnica adesso che abbiamo deciso di andare avanti e che quindi non c'è più nessun problema di tempistica?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

La domanda tecnica è la seguente: siccome ci stiamo muovendo in uno spazio inesplorato dal punto di vista regolamentare, chiedo se questa sera abbiamo creato un precedente in base al quale stabiliamo un numero minimo o un numero massimo di Consiglieri che, nell'impossibilità tecnica e non legata a una loro volontà o a una scelta precisa, non possono partecipare alla votazione del Consiglio Comunale, questo decide in autonomia comunque di andare avanti. Vorrei che fosse fornita un'interpretazione tecnica di questo aspetto, perché mi sembra che abbiamo Consiglieri di serie A e Consiglieri di serie B altrimenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo dico io e dopo la parola al Segretario. Il nuovo Regolamento stabilisce anche una tempistica, che invece noi non abbiamo in questa fase regolamentare, quindi credo che questo non potrà costituire un precedente perché con il nuovo Regolamento siamo andati a normare proprio questo gap normativo, però chiedo anche al Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Questa qui è una fattispecie che non era prevista nel Regolamento, non c'era nessuna previsione. A quel punto là io ho dato anche il mio parere; dopodiché il Consiglio Comunale, che in questo caso sì che è sovrano, decide quello che vuole fare. Dopo se vengono preclusi, impediti diritti dei partecipanti, se ne assume la scelta il Consiglio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusatemi, c'è anche il Consigliere Azzalin, quindi ci siamo tutti.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io ci sono perché ho ricevuto più telefonate che, o sveglio la moglie e si incazza, no. E quindi sono venuto giù, però il Consiglio è convocato per domani, cioè non vedo qual era il problema, visto che è caduta la linea e che sono andato via. Io non ho seguito nulla perché ho ripreso in questo istante.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci siamo interrotti, Graziano, non siamo andati avanti, non abbiamo fatto niente. Ci siamo interrotti quando ti sei interrotto tu perché ho sospeso immediatamente.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma c'era il Consiglio convocato anche domani. Perché dobbiamo andare avanti? Qual è la cogenza? Abbiamo il bilancio da approvare?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No, perché abbiamo votato a maggioranza.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ah, abbiamo la democratica Menon. Ma voglio dire, domani...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso che abbiamo però votato a maggioranza, e comunque ci siamo tutti, a questo punto io non entrerei....

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Bisogna darsi delle regole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Nel nuovo Regolamento abbiamo una regola.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Se c'è una modalità di questo tipo....

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

In questo Regolamento non c'era.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

L'abbiamo inventata adesso la regola.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Decide il Consiglio quando non c'è una regola e io ho fatto decidere al Consiglio e non mi sono assunta la responsabilità di normare una cosa che non è normata. Decide il Consiglio. Il prossimo Regolamento in realtà norma in parte questa fattispecie, quindi spero che non si ripeta più.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma se continuavamo domani, sistemando la rete e tutto quanto, non era un problema. Domani c'è gente che va a lavorare, domattina poteva prendersi il permesso ancora.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo so. C'era anche gente che non poteva, allora abbiamo cercato di fare...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Perché quelli di adesso invece potevano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Era un problema tecnico. Comunque abbiamo messo in votazione e non mi sono espressa.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Adesso sono le 00.30.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io avevo iscritto a parlare il Consigliere Moretto. Consigliere Moretto, se vuole parlare, prego può parlare.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Mi ero prenotato in realtà perché avevo immaginato l'ultimo intervento per dichiarazione di voto. Mi ero portato avanti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non siamo in dichiarazione di voto però se non c'è, a questo punto vista l'ora, nessun altro che vuole intervenire, io chiudo la discussione, ma non eravamo in fase di dichiarazione di voto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Si sì sì, lo so, però avevo visto che non c'era più nessuno che voleva intervenire, mi ero porto avanti con l'alzata della mano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Chiudo a questo punto la discussione. Non c'è nessun altro che vuole intervenire? No. Allora apro alle dichiarazioni di voto, quindi prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Dal momento che qui mi pare si sia fatta una discussione, non solo oggi ma anche in questi mesi, dove si dice quello che non si vuole fare e non quello che si vuole fare, nel momento in cui mi pare si vada un po' troppo in braccio ai tecnicismi e un po' troppo poco in braccio alla politica, che dovrebbe avere il ruolo di rappresentanza della città e dei cittadini, il mio voto è assolutamente contrario alla mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire Elena Biasin, Graziano Azzalin, Matteo Masin, Antonio Rossini e anche Nello Chendi. Prego Elena.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, io non chiedevo di intervenire. Avevo chiesto la parola perché ritenevo che fosse una forzatura continuare in queste situazioni, tutto qua. Ma siccome non si può neanche parlare, perché mi si toglie la parola mentre alla Menon è concesso anche di urlare al settimo cielo, allora chi è stato leso nei suoi diritti, non può neanche parlare. Se queste vi sembrano le condizioni per continuare a esercitare una rappresentanza legittima di questa città, vi sbagliate di grosso. No "Il Consiglio si norma". Cosa vuol dire il Consiglio si norma? C'è una modalità nuova online, va bene. Da lunedì si riprende in presenza a lavorare, il Governo ha ritirato anche lo smart working e noi stasera dobbiamo approvare il bilancio consuntivo del Recovery Fund di Rovigo! Non ho mica capito, Presidente, dove sta la sua autorevolezza rispetto anche all'esercizio dei diritti dei Consiglieri! Ma è questo il modo di portare avanti un Consiglio, dove non si capisce, si interrompe la linea; prima io parlavo e non mi sentivano, io non sentivo l'altro. E' colpa mia questa? Ma che gioco è questo? Dobbiamo avere rispetto tra di noi. Al di là delle regole inventate a quest'ora, bisogna avere rispetto anche delle persone.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha finito Consigliere?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma certo ho finito. Lei ha sempre fretta, ha sempre fretta quando è uno di maggioranza, quando è uno di opposizione può andare avanti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No guardi, no.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Più o meno siamo lì.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Avevo messo in votazione e nel momento in cui lei mi ha fatto presente che aveva un problema tecnico, ed era solo lei in quel momento, proprio per non ledere...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Dopo si sono aggiunti degli altri.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, certo.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Vuol dire che non ero io, vuol dire che era un problema.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Io ho sospeso nel momento in cui lei, solo lei, mi ha fatto la richiesta.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Ma è mezzanotte e 45. Allora se ha interrotto prima, lei mi spieghi: io adesso, che prima mi sono interrotto, domani cosa faccio? Vado a lavorare? Domani alle cinque non possiamo trovarci, finire questo Consiglio, si interviene, ognuno fa le sue dichiarazioni e votiamo il Recovery Fund di Rovigo?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Guardi, siccome non è normata, io ho messo in votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Perché domani il Demanio viene qua in forze e dirà “Apriamo la Silvestri perché la Romeo ha messo in votazione alle due di notte, e così dobbiamo andare tutti alla Silvestri”. Voglio dire: facciamo le cose serie o ci prendiamo in giro?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Allora scusate...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
No Scusate. Certo che chiedo le scusa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Senta Consigliere Azzalin, l'ho fatta parlare.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Presidente, lei deve rispettare tutti i Consiglieri. No mi ha fatto parlare

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Io sto rispettando tutti i Consiglieri.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
E allora rispettiamo il Consiglio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
E infatti sto rispettando il Consiglio. E' il Consiglio che ha deciso, non io.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
No. Il Presidente ha demandato al Consiglio una scelta che doveva essere sua. Il Presidente è stata un'ora e un quarto indecisa se far votare o non votare. La seduta la gestisce il Presidente. Ha fatto parlare quattro volte il Segretario Comunale che ha dato indicazioni, e poi il Presidente non era in

grado di prendere una decisione e l'ha fatta prendere ai Consiglieri. E' una cosa che secondo me inverosimile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusatemi, nel momento in cui non esiste un Regolamento, a chi faccio prendere la decisione in maniera democratica?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma la decisione... si convoca domani.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma il Presidente a cosa serve? Presiede la seduta. Il Presidente deve prendere anche delle decisioni un po' scomode.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Eravamo in dichiarazione di voto. Se sapete il Regolamento, in dichiarazione di voto si prosegue con le dichiarazioni di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non eravamo in dichiarazione di voto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo che eravamo in dichiarazione di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non eravamo in dichiarazione di voto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Adesso. Adesso siamo in dichiarazione di voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso siamo in dichiarazione di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

L'ha detto lei adesso che siamo in dichiarazione di voto. Moretto ha detto che pensava di parlare e di portarsi avanti con la dichiarazione di voto. Non erano ancora state aperte le dichiarazioni di voto. Siamo stati un'ora qua con un Presidente che deve presiedere e non sa decidere, e poi alla fine lascia decidere ai Consiglieri. Ma a cosa serve un Presidente se non presiede un'Assemblea? Se non si assume la responsabilità?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma è esattamente così che si fa. Il Presidente è stato il primo a sospendere la seduta.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Rispettiamo i diritti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso basta, adesso veramente basta. Il Presidente, visto che mi state chiamando in causa, ha fatto esattamente quello che doveva fare: ho immediatamente sospeso il Consiglio Comunale. Era quello che io potevo fare. Abbiamo guardato il Regolamento. Il Regolamento non ha una norma rispetto a questa cosa. Allora io non posso decidere a chi ledo. Ho fatto molto di più: ho cercato di mettermi in contatto con tutti i Consiglieri comunali per vedere se la linea poteva essere riconnessa e potevamo votare, perché questa era una richiesta dei Consiglieri comunali. Alla fine, siccome i

Consiglieri comunali si sono riconnessi, e noi non abbiamo un margine o un tempo; prima ancora che si fossero riconnessi, ho fatto decidere al Consiglio Comunale. E questo il mio modo di fare il Consiglio Comunale, cioè dove non c'è una norma, non decide il Presidente in democrazia. Decide tutto il Consiglio Comunale perché è il Consiglio Comunale che, lì dove non c'è una norma, può prendere una decisione. Io francamente non mi sentivo, proprio perché non ci sono Consiglieri di serie A, B, C o Z.

Allora quello che non è normato va deciso - l'ho sempre fatto, non è una novità - l'ho fatto decidere al Consiglio Comunale, perché secondo me è giusto così. Il Regolamento prossimo prevede una normativa diversa, ma in una situazione tecnica di questa natura, avevamo il dovere di sospendere, di verificare che non si fossero le condizioni per potersi riconnettere, e quindi questo è quanto. Ho chiesto al Segretario Comunale...

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Adesso che stiamo qua a parlare anziché....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no no termino perché è stato messo in discussione il mio ruolo e quindi termino. Ho chiesto al Segretario Comunale se potevo decidere autonomamente. Ho visto che non c'era la sospensione regolamentata, doveva decidere il Consiglio Comunale. Ha deciso il Consiglio Comunale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo, come sempre.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso siamo in dichiarazione di voto.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Scusa Nadia, devo però fare una dichiarazione io.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Edoardo.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Sempre dal punto di vista regolamentare, vale in questo momento il Regolamento attuale, giusto?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Abbiamo il Regolamento sotto mano tutti? Io vi invito a guardare il capo 1, articolo 1, comma 2, “Su tutte le questioni che si presentino nel corso delle sedute, che non siano disciplinate espressamente dalle norme di cui al precedente comma, decide il Presidente sentito il Segretario”. Questo dice il Regolamento attuale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo, e il Presidente ha fatto parlare il Segretario e il Segretario ha lasciato alla maggioranza.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

“In caso di contestazione della decisione del Presidente.....”.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Per sospendere il Consiglio Comunale e rimandarlo al giorno dopo esser stato legittimamente convocato occorre la votazione del Consiglio, in tutte le sedute, da sempre.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qui siamo in un caso di sospensione. Abbiamo guardato con il Segretario il Regolamento, Edoardo.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Alla ripresa si decide se continuare o no. Questo avviene da sempre.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Scusate, sono stato interrotto e io non ho mai interrotto prima. Quello che è stato votato, è stata la decisione di continuare. La decisione di cui stiamo parlando in questo momento era “preso atto dell'impossibilità tecnica da parte di alcuni Consiglieri di collegarsi indipendentemente dalla loro volontà”, io mi sono limitato a ricordare che lo Statuto vigente in questo momento dà facoltà al Presidente di prendere una decisione, sentito il Segretario. Non ho detto nient'altro. Poi siamo tutti d'accordo sul fatto che sia il Consiglio a maggioranza a decidere se proseguire o no i lavori, ma sono due questioni che tecnicamente sono completamente separate l'una dall'altra. La decisione originale su cui noi stavamo ragionando prima, era se era il caso di garantire a tutti i Consiglieri di esprimere il loro voto, indipendentemente dalla loro volontà, perché questa era impossibilitata per motivi di natura tecnica, oppure no. Se vogliamo giocare con il senso delle parole, possiamo anche farlo, tanto credo che non stiamo dando uno spettacolo fantastico a chi ha ancora l'avventura di guardarci a quest'ora o ci guarderà domani, per il livello della discussione che stiamo intavolando in questo momento. Quindi questa è l'unica cosa che mi sono sentito di dire. La decisione spettava al Presidente e, solo nel caso in cui la decisione fosse stata contestata, c'era la possibilità di.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

In questo momento tutti i Consiglieri sono presenti. Siamo in dichiarazione di voto. La mia decisione, sentito il Segretario, visto che sulla sospensione in particolare non c'è una norma, la mia decisione è stata quella di metterla in votazione al Consiglio Comunale, perché questa è una decisione che spetta a me ma, in mancanza di una norma, ho fatto decidere al Consiglio Comunale perché si tratta di una sospensione. In questo momento però abbiamo superato la questione perché siamo tutti presenti. Quindi a questo punto la sospensione che avevo chiesto e che ho ottenuto e il fatto di chiamare i Consiglieri, abbiamo ottenuto il risultato di poter fare un Consiglio Comunale. Mi sembra che questo sia un ottimo risultato e credo di aver esercitato il mio ruolo permettendo a tutti di esserci. Prego con le dichiarazioni di voto. Moretto l'ha già fatta. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Rossini prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io esordisco che bisogna anche saper perdere, non sempre si può vincere. Comunque a parte questa battuta a quest'ora, tanto per sdrammatizzare visto che siamo in democrazia, ma in minoranza tante volte siamo stati sotto, non è che abbiamo..... la democrazia per questo. Premesso ciò, la vostra mozione che non contiene neanche il discorso del centro storico, mentre andava messo il centro, l'unica deroga che poteva essere aggiunta era quella della Caserma Silvestri, invece è chiaro l'intento il non proseguire con convinzione sulla Caserma Silvestri, ma in quella di tenere la porta aperta invece per la Banca d'Italia, cosa che tutti non vogliamo, per lo meno la maggior parte non vuole, bastava mettere centro storico..... Caserma Silvestri. Questa era già una cosa. Poi anche il discorso della metratura, anche quello è un cambiamento troppo della situazione. Per tutto questo noi voteremo con convinzione contro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcuno deve fare dichiarazione di voto? Qualcun altro? Matteo Masini, anche Valentina Noce e anche Elena Biasin e Nello Chendi. Elena Biasin, mi confermi che mi hai chiesto la parola?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
C'è la mano alzata. Non so, è tutta la sera che la mia mano non la vedi mai. C'è la mano alzata.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi dispiace ma ve l'ho detto che ho problemi, chiamatemi. Allora Elena Biasin prima di Matteo Masin perché la vedo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

No no no, parla Matteo Masin.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Matteo Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie. Il dispositivo della mozione, al di là delle facili accuse di..... dice una cosa sola in fin dei conti: no ad una delle soluzioni sul tavolo ora, di quelle che ci sono ora. L'unica differenza tra questa mozione e quella votata sul carcere minorile è che per il carcere minorile, oltre alla volontà, non si poteva mettere in campo nient'altro. Adesso invece si rivendica il diritto-dovere di fare valere le proprie prerogative, che poi sono il rispetto delle norme tecniche del piano urbanistico del nostro centro storico, che non consentirebbero allo stato attuale, centro, di poter realizzare aumenti di volumetrie, come quelle che prevede una delle tre proposte sul tavolo.

Per questo motivo, semplicemente per questo motivo, abbiamo presentato la mozione che votiamo convintamente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Riprendendo le motivazioni che ha esposto il Consigliere Masin e riconducendo la mozione al suo effettivo significato, naturalmente il mio gruppo è favorevole alla mozione perché restringe, anzi in un qualche modo dà l'opportunità al Consiglio Comunale di esprimersi in quella che può essere la sua facoltà, ovverosia quella di impedire delle violazioni dell'attuale strumento urbanistico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Biasin. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Noce. C'è qualcun altro? Perché non vedo mani alzate. Quindi se qualcuno vuole. Prego Consiglieria Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Anzitutto Presidente voglio ringraziarla per la grande e bella dimostrazione di democrazia che ci ha dato questa sera nel suo ruolo e la ringrazio personalmente.

Poi voglio dire che per quanto riguarda la mozione di cui si è appena discusso, che è stata presentata da parte della maggioranza, voglio ricordarlo che si era sottratta al confronto democratico, aveva abbandonato la seduta del Consiglio Comunale monotematica che aveva richiesto la minoranza, mancano di rispetto ai presenti, agli ospiti intervenuti e anche la città. Noi non manchiamo di rispetto alla città, noi non ci facciamo manipolare, potete raccontarvela ma non potete raccontarcela. Per cui il nostro voto sicuramente è contrario.

A chi si è detto anche stupito del mio tono, del mio intervento prima in aula, rispondo che io sono stupefatta di come si possa votare, e lo dico dal giurista, il testo di una mozione simile. Il nostro voto è contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Ha chiesto di intervenire il Sindaco Gaffeo, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Intervengo perché, non essendoci la mia firma sulla mozione, esprimo anche qual è il mio voto. Io voterò a favore della mozione per le cose che sono già state dette. Non credo che sia una questione di chi vince e di chi perde perché, se noi la mettessimo in questi termini qui, credo che l'unica cosa che succederà questa sera, se la mozione non passa, è che al 12 il Sindaco si presenterà senza alcun mandato specifico e quindi avrà le mani totalmente libera di dire quello che vuole da questo punto di vista; cosa che evidentemente non accadrà, perché io credo di avere anche un'etica, oltre che una responsabilità di natura amministrativa. Però quello che succederà, è esattamente questo.

La mozione aveva almeno il vantaggio di legare in qualche maniera le mani a chi si sarebbe seduto a quel tavolo, specificando che la città era contraria a determinati tipi di scelte e lasciando aperte a tutte le altre.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Gaffeo. Prego Consigliere Gambardella. Mi scusi però Consigliere Gambardella, in realtà è già intervenuto il Consigliere Rossini.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Infatti lo stavo dicendo. Ho abbassato la mano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi dispiace ma, come sapete, c'è un intervento per Capogruppo. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Chendi, prego. Deve accendere il microfono.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Scusate, non è il mio abituale strumento di lavoro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Speriamo di poterci vedere di presenza così non succedono più questi eventi. Prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Chiedo scusa Presidente. Chiedevo: votiamo la mozione così come è stata presentata o è emendabile?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, non è emendabile. Adesso siamo anche in dichiarazione di voto.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Era una precisazione, perché io l'avevo già anticipato prima, siamo entrati in crisi di collegamento e quindi non so neanche cosa abbiano detto gli altri miei colleghi di partito. Per quanto mi riguarda io non condivido questa mozione, quindi esprimo un voto contrario. Per quanto riguarda il gruppo del PD, lascio libertà di espressione agli altri membri, ciascuno vota secondo coscienza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Chendi. Qualcuno vuole intervenire? Il Consigliere Azzalin ha chiesto di prendere la parola. Prego Consigliere.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io intervengo per sottolineare il mio voto a favore della mozione; una mozione che non esclude la verifica, che mi pare sia quello un elemento forte e ulteriore sulla Silvestri, e di fatto consente, come è stato detto e dimostrato anche in subordine l'intervento su due sedi.

Io credo che sia opportuno su questo dare un mandato preciso al Sindaco, che dica che siamo disponibili e quindi, sulla base di quelle che saranno le valutazioni tecniche, sollecitiamo

l'intervento sul Tribunale, però a patto che non si vada a stravolgere la città. Il mio voto è in linea con la maggioranza che sostiene il Sindaco Gaffeo, e credo che rispetto a questo occorra essere anche coerenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire per dichiarazione di voto? Nessun altro richiede di intervenire? No. Allora a questo punto dico soltanto una cosa, visto che c'è la libertà di voto. Anch'io ritengo che bisogna decidere. Quindi quando qualcuno mi ha accusato prima di non prendere delle decisioni, le decisioni sono quelle di condividere in democrazia quelle che possono essere delle scelte importanti.

Questa sera era una scelta importante e credo che sia stato doveroso mettere in votazione perché tutti potessero partecipare oppure non partecipare. Quindi rispetto a questo tipo di situazione, e proprio per il mio stile e per quella che è la mia posizione politica, io credo che bisogna sempre decidere quello che si vuole fare, e non dire quello che non si vuole fare.

Speravo che ci potesse essere una decisione unanime del Consiglio Comunale e in questi giorni mi sono spesa molto in questa direzione, molto, perdendo anche dei giorni di lavoro, e spero che qualcuno me ne dia atto. Non essendo riuscita ad avere ovviamente nessuna di queste condizioni, ovviamente non posso votare a favore di questa delibera. Lo dico perché sono trasparente e anche eticamente corretta. Mi sono spesa molto. Mi dispiace di non esserci riuscita.

Quindi chiedo al Segretario di mettere in votazione.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Alla mozione dobbiamo votare?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Devi votare a favore o contro alla mozione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Attendiamo un attimo perché il Consigliere Azzalin ha di nuovo problemi di collegamento. Ho chiesto al Segretario. Aspettiamo qualche minuto. Gli hanno detto di spegnere e riconnettersi.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente scusi, mentre aspettiamo, posso fare una domanda al Segretario?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Certo Consiglieria Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie. Segretario scusi, nel caso il Consigliere Azzalin, ma chiunque di noi, non riuscisse a ricollegarsi, cioè riavesse un problema di linea, sarebbe lo stesso identico problema di prima, quindi sarebbe impossibilitato a partecipare alla votazione?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria Bagatin, se vuole ripetere la domanda perché il Segretario non l'ha sentita, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Dicevo nel caso il Consigliere Azzalin o chiunque di noi non riuscisse a votare, a ricollegarsi, avesse di nuovo un problema di linea, sarebbe esattamente la fattispecie che si è presentata un'ora e mezza fa? Cioè impossibilitato a partecipare.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Si sta replicando la situazione di tempo fa, dove avete votato che voi andate avanti comunque.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

No no Segretario, abbiamo votato una cosa diversa. Abbiamo votato il proseguimento dei lavori, perché abbiamo atteso sino a quando non si è collegato anche l'ultimo degli scollegati.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Il Consigliere Azzalin non ha partecipato a quella votazione.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma io ho fatto una domanda diversa ora, forse mi sono spiegata male. Ora si sta replicando, mi sembra di capire, la stessa problematica di un'ora e mezza fa, cioè un Consigliere non riesce a collegarsi e sicuramente adesso si ricollegherà.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Non credo.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Comunque riusciremo a rimetterlo in collegamento. Però se si ricrea la stessa situazione di prima, cioè una difficoltà di tipo tecnico, quindi un Consigliere non riesce a esercitare il suo proprio diritto di votare, come funziona?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Non è che ci sia una regola, che è stabilità nel nuovo Regolamento...

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì sì, questo mi è chiaro. Ma ora come funziona?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Ora come funziona? Funziona che bisogna decidere. In quel caso il Presidente l'ha demandata giustamente al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale ha deciso. Quello che ha deciso il Consiglio Comunale, assente Azzalin, perché non ha votato prima, ha deciso che se ci sono delle persone assenti, comunque si va avanti. Così ha deciso il Consiglio Comunale. Ha deciso di riprendere i lavori, nonostante non fossero tutti presenti.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ed è legale tutto ciò? Ed è legittimo tutto ciò? A prescindere da quello che ha deciso il Consiglio Comunale?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Io ritengo di no, però è una mia opinione personale.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' legittima questa procedura? E' una domanda.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Dopodiché votiamo, non è un problema se è quello di votare, votiamo. Ma secondo me non è legittimo, lo dico proprio in maniera passionale.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Sono d'accordo con il Sindaco.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Anche secondo me non è legittima.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Segretario scusi, ma la dichiarazione di voto che ha fatto Azzalin, e quindi era a favore, non si può prendere in considerazione quella, anche se era una dichiarazione?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
No, quella è una dichiarazione di voto, altrimenti non si andrebbe a richiedere a chi ha fatto la dichiarazione di voto, come voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Faccio una domanda al Segretario, così vediamo se riusciamo a risolvere questa questione. Io credo che, e questo lo dico perché sono garante in tutte le situazioni, se il voto di Azzalin probabilmente è decisivo, allora forse in quel caso probabilmente c'è qualche problema o no? Se invece il voto non è decisivo del Consigliere, è inficiata la votazione? Visto che il Consiglio Comunale ha votato...

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Presidente, quando è successo quella volta, attenzione, perché se il voto non conta nulla..... se è decisivo.... Qui politicamente il voto è molto importante di ognuno di noi, e quindi c'è poco da fare. Che voti o non voti Azzalin, non è la stessa cosa, perché Azzalin non è assente.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Basta, basta. Sta a 200 metri dal Comune, sta a 200 metri dal Comune. Basta, andiamo avanti, andiamo avanti a votare.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Silvia, non attaccano le urla con me e quindi c'è un problema di rispetto della legittimità di una seduta che a volte va oltre all'alzata di mano di chi può votare rispetto a chi non può votare.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
La maggioranza, la maggioranza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusatemi basta, non è un dialogo fra voi due.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
..... vediamo se è legittimo. Non funziona così.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Eseguo il mio ruolo da presidente. Non è un discorso fra voi due. La questione è questa: il Consigliere Azzalin ha avuto modo di esprimere il proprio parere, ha detto che era favorevole e quindi non è che non ha espresso il proprio parere rispetto a quella che è la mozione. La questione è semplicemente se il fatto di non votare legittima o meno...

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io ho Azzalin al telefono, sta provando a collegarsi in tutti i modi.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Abbiamo aspettato tanto, aspettiamo ancora.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì, aspettiamo certo, aspettiamo. Non ho mica problemi.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Dobbiamo dare il diritto a tutti. Diamoglielo anche ad Azzalin.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Potrebbe anche recarsi presso il Comune o no?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Anche perché abbiamo deciso a maggioranza in un Consesso in cui invece tutti chiedono sistematicamente la condivisione delle decisioni, quindi va bene così.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Non può andare in Comune?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Giusto per farvi capire qual è la ratio di questa cosa...

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Scusa Nadia, io prima che avevo problemi di audio al telefono, con te ho detto favorevole. Quindi può dirlo anche Azzalin, così tagliamo la testa al toro ed evitiamo questa pantomima che sta andando avanti da due ore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se noi dobbiamo prendere la ratio del nostro nuovo Regolamento, lo dico così evitiamo qualsiasi tipo di polemica, se oggi fosse attivo il nostro Regolamento, per chi non può collegarsi, io avrei dovuto dare solamente 15 minuti di tempo e dopo, se in questi 15 minuti, la persona non poteva ricollegarsi, io sarei dovuta andare avanti ugualmente con il numero legale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma perfetto, ma finalmente? Ma tiriamole fuori queste cose.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Questo è il nuovo Regolamento. Io sono andata oltre e ho aspettato delle mezz'ore per garantire tutti.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma certo: una volta prendiamo quello vecchio e una volta prendiamo quello nuovo. Prima facciamo con il precedente, poi usiamo quello nuovo. Tutto quello che ci viene bello per il momento. Una volta non vale quello nuovo...

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quello nuovo e quello vecchio, convergono entrambi verso il Presidente.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

..... e prendiamo quello vecchio, poi adesso temperiamo....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma non esiste che un Consesso legittimamente convocato per i problemi di un singolo salti. Non esiste in nessun tipo di Consesso. Addirittura i ragazzi all'Università saltano l'esame per problemi di rete.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Te lo smentisco categoricamente. Non esiste. Proprio questo non è vero. Questo no, perché se il ragazzo ha l'esame e non si collega, lo fa il giorno dopo. E questo Edoardo me lo può confermare.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Su questo evitiamo di dire stupidaggini. Evitiamo di dire stupidaggini, su questo almeno.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Questo proprio no, su questo Silvia no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, non vorrei arrivare veramente all'Università, perché non è questa la questione e non è che prendiamo le situazioni a seconda della comodità. Sto dicendo esattamente il contrario, Consigliera Biasin Forse questa sera non riesco a spiegarmi molto bene. Se io avessi dovuto in assenza di una norma...

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ha ragione, Presidente: non si spiega bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora mi spiego meglio. In assenza di una norma, che abbiamo già scritto noi, quindi la nostra volontà di Consiglieri comunali c'è già. Se noi in 15 minuti non riprendiamo la linea....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Mi scusi, ma prima mi ha detto che quello nuovo non valeva.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non vale quello nuovo. Sto parlando di ratio.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Lei ha fatto un pot-pourri del vecchio e del nuovo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non ho fatto assolutamente un pot-pourri.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Prima abbiamo aspettato oltre un'ora che lei decidesse.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, non abbiamo aspettato che io decidessi. Abbiamo aspettato che si collegassero i Consiglieri.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Adesso invece tira in ballo il nuovo. Prima io le ho detto il nuovo Regolamento, e lei ha detto che non valeva. Vale adesso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non vale adesso il nuovo Regolamento. Ma veramente non riusciamo a spiegarci!

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Andiamo avanti così. Presidente, è lei che presiede.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Appunto. Allora non mi sto spiegando: non vale il nuovo Regolamento. Sto dicendo che siamo andati oltre il nuovo Regolamento per garantire tutti. Avrei dovuto dopo 15 minuti andare avanti. Questo è quello che noi diciamo nel nuovo Regolamento. Siccome non è in vigore, ho aspettato più tempo. Questo ho detto, proprio perché non è in vigore, per essere più garantista e, visto che non c'è il nuovo Regolamento, ho aspettato fintanto che non si connettevano. Questa è la questione. Ma quello che voi avete votato oggi all'unanimità, va nella direzione che se entro 15 minuti qualcuno ha un problema tecnico, noi andiamo avanti. Quindi adesso vi chiedo cortesemente di votare e poi aspettiamo un altro po' perché Azzalin si possa collegare e lo riprendiamo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Ma Presidente, prima lei mi ha fatto votare al telefono. Perché con Azzalin non si può fare che ha già espresso tutto. Siamo in fase di votazione. Prima mi ha fatto votare al telefono. Perché con Azzalin non si può fare?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

In realtà l'abbiamo sentito, Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

E allora? Lo chiami e si faccia dire "Favorevole", che sappiamo già che è favorevole, perché ha già fatto la dichiarazione di voto, e andiamo avanti. A cosa serve qua a fare tutto questo teatro?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti. Intanto stanno cercando di contattarlo.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Al telefono risponde, Graziano, se lo chiamate. Forse non lo volete chiamare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo chiamiamo al telefono. Chiamiamolo al telefono. E' in linea. Andiamo avanti nella votazione e dopo riprendiamo Graziano. Quando si può potrà ricollegare, facciamo votare Graziano.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Solo una cosa al volo: farlo votare per telefono, il problema è che non si vede, giusto? Se si prova a fare un WhatsApp web e si mostra una telecamera in modo che possiamo riconoscerlo e lui esprime il suo voto, esprime il voto e si vede. Questa potrebbe essere una strada.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Facciamo una cosa: votiamo e io chiamo il Consigliere Azzalin perché possa votare. Mi ha messo giù.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Mi dispiace e andiamo avanti se ha messo giù.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, andiamo avanti e dopo vedo se lo possiamo riprendere. Lasciamo la libertà al Consigliere Azzalin di potersi rimettere in coda e votare. Prego segretario.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Scusate, Graziano mi ha chiamato ed è perfettamente raggiungibile. Dice che voterebbe per telefono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma io l'ho chiamato, non mi ha risposto!

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma guarda, ma guarda!

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non facciamo ironia.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Si è sentito che ha messo giù comunque.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

L'abbiamo sentito tutti perché era in audio, quindi forse è lui che non vuole essere chiamato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sta squillando il telefono. Ha messo giù. Possiamo intanto andare avanti e poi dopo riprendiamo. Senta Consigliera Biasin, visto che lei riesce a prendere la linea meglio di me, se vuole chiamarlo e se lo mette in vivavoce.

Il Segretario Generale continua con l'appello nominale per la votazione.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, Azzalin sta chiamando. Graziano, ti faccio votare così. Aspetta che ti metto in viva voce. Prego, vuoi esprimere il tuo voto?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Voto a favore della mozione. Bel Consiglio questo Presidente, mi ricongratulo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Il Consigliere Azzalin vota a favore. Grazie Consigliere per la disponibilità. Buona serata.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contraria.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Contrario.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

14 favorevoli e 17 contrari. La mozione non passa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale